

Comune di

ALLEGATO E

Ancona

Provincia di Ancona

Relazione
Previsionale
Programmatica
2015/2017

ce

INDICE GENERALE

Premessa.....	5
Sezione 1.....	6
1.1 - Popolazione.....	7
1.2 - Territorio.....	9
1.3 - Servizi.....	10
1.3.1 - Personale.....	10
1.3.2 - Strutture.....	12
1.3.3 - Organismi gestionali.....	14
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	17
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	18
1.4 - Economia insediata.....	19
Sezione 2.....	20
2.1 - Fonti di finanziamento.....	21
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	21
2.2- Analisi delle risorse.....	24
2.2.1 - Entrate tributarie.....	24
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	26
2.2.3 - Proventi extratributari.....	28
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	29
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	30
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	31
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	32
Sezione 3.....	33
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	34
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	35
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	36
Programma numero 1 'SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI'.....	38
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1.....	39
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1.....	40
Programma numero 2 'PATRIMONIO'.....	41
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2.....	42
Spesa prevista per la realizzazione del programma 2.....	43
Programma numero 3 'GIUSTIZIA'.....	44
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3.....	45
Spesa prevista per la realizzazione del programma 3.....	46
Programma numero 4 'POLIZIA MUNICIPALE'.....	47
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4.....	48

Spesa prevista per la realizzazione del programma 4.....	49
Programma numero 5 'SCUOLE'.....	50
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5.....	51
Spesa prevista per la realizzazione del programma 5.....	52
Programma numero 6 'CULTURA'.....	53
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6.....	54
Spesa prevista per la realizzazione del programma 6.....	55
Programma numero 7 'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA'.....	56
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7.....	57
Spesa prevista per la realizzazione del programma 7.....	58
Programma numero 8 'SOCIALE'.....	59
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 8.....	60
Spesa prevista per la realizzazione del programma 8.....	61
Programma numero 10 'CIMITERI'.....	62
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 10.....	63
Spesa prevista per la realizzazione del programma 10.....	64
Programma numero 11 'SERVIZI TECNOLOGICI E PUBBLICA ILLUMINAZIONE'.....	65
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 11.....	66
Spesa prevista per la realizzazione del programma 11.....	67
Programma numero 12 'SPORT, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI'.....	68
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 12.....	69
Spesa prevista per la realizzazione del programma 12.....	70
Programma numero 13 'AMBIENTE E VERDE PUBBLICO'.....	71
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 13.....	72
Spesa prevista per la realizzazione del programma 13.....	73
Programma numero 14 'TRASPORTO PUBBLICO E VIABILITA'.....	74
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 14.....	75
Spesa prevista per la realizzazione del programma 14.....	76
Programma numero 16 'MERCATI PUBBLICI E ATTIVIT PRODUTTIVE'.....	77
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 16.....	78
Spesa prevista per la realizzazione del programma 16.....	79
Programma numero 27 'INTERVENTI NEL CENTRO STORICO'.....	81
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 27.....	82
Spesa prevista per la realizzazione del programma 27.....	83
Programma numero 29 'URBANISTICA'.....	84
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 29.....	85
Spesa prevista per la realizzazione del programma 29.....	86
Programma numero 30 'INTERVENTI FRANA'.....	87
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 30.....	88
Spesa prevista per la realizzazione del programma 30.....	89
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	91
Sezione 4.....	93
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in	

parte).....	94
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	96
Sezione 5.....	97
Sezione 6.....	102

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in se la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

RELAZIONE POLITICA DELLA GIUNTA

Introduzione

Il Bilancio preventivo che la Giunta propone al Consiglio Comunale di Ancona nell'aprile del 2015 apre con un breve testo dell'Assessore Fabio Fiorillo che ne esplicita con fermezza il senso: questo è un Bilancio che arriva a dispetto del traccheggiare dello Stato centrale in tempi utili per mettere mano, finalmente, alle opere di manutenzione straordinaria che la città da tanto tempo aspetta. Il dato non è la provvisorietà di alcuni dati, quindi, ma la decisione ferma e ponderata di mettere i bisogni dei cittadini al di sopra di ogni cosa: un bilancio di natura parziale, ma che permette di investire subito su ciò che non deve più aspettare.

Il primo intervento di questa relazione è quindi quello dell'Assessore Fiorillo, che le è preliminare. Esso spiega anzitutto da cosa nasce questo bilancio, e perché viene presentato così, ed ora, per poi proseguire con una sintetica descrizione della politica economica 2015, che gode dei benefici derivanti dalla riorganizzazione e dai risparmi messi in moto nel 2014 e interviene a beneficio delle fasce più deboli della cittadinanza e a sostegno della ripresa produttiva ed economica avviata.

I successivi interventi rispecchiano l'ordine di presentazione delle relazioni al Bilancio Consuntivo, e non è un caso: si tratta di un ordine al quale l'amministrazione intende tener fede, mettendo in primo piano i servizi al cittadino e l'impegno a garantirli, migliorarli, ampliarli e, laddove necessario, riorganizzarli. Le relazioni quindi degli Assessori Emma Capogrossi, Tiziana Borini, Maurizio Urbinati e Stefano Foresi testimoniano una strategia ben definita di cura, tutela, attenzione, prestazione di servizi e soddisfazione di bisogni ma anche, in tutti, una programmazione di interventi a breve, medio e lungo termine che assicurino alla città un benessere strutturale. In questo senso, i processi inaugurati nel 2014 compiono passi in avanti o giungono a compimento innescandone di nuovi, in quello che vuole essere un processo virtuoso di servizio alla collettività.

In alcuni casi, questi processi si intersecano con quelli messi in atto dai servizi descritti nelle relazioni successive, quelle dell'Assessore Ida Simonella, dell'Assessore Pierpaolo Sediari, dell'Assessore Andrea Guidotti e dell'Assessore Paolo Marasca. Tutti i servizi, infatti, seguono indirizzi comuni di governo e quindi una strategia continuamente condivisa, che permette ai primi di garantire i servizi e ai secondi di guardare avanti progettando azioni ed interventi nei rispettivi settori. Dal Piano strategico che entra nel vivo alla restituzione di brani fondamentali del nostro patrimonio storico-culturale, dalla politica di animazione dei centri commerciali naturali cittadini alla cultura dello stare assieme praticando discipline sportive, ma anche dall'aumento esponenziale

di eventi di caratura nazionale ai progetti che intendono assicurare ad Ancona un ruolo stabile e non effimero nel panorama mondiale della cultura e dello sport, il 2015 è la naturale evoluzione di un anno in cui molto si è seminato, attraverso la riorganizzazione, l'ottimizzazione, l'attenzione all'utilizzo delle risorse, l'ascolto e la condivisione. Un anno in cui, accanto a importanti realizzazioni, ogni servizio, come si evince dalle relazioni, è in grado di portare acqua alla crescita armonica di una città ricca di valori.

Politiche economiche, finanziarie e di bilancio, Ciclo integrato dei rifiuti, Anconambiente, Politiche comunitarie, Partecipate

Assessore Fabio Fiorillo

Questo Bilancio

L'amministrazione comunale intende dare una risposta tempestiva alle esigenze di manutenzione della città, ed è da qui che nasce il preventivo 2015: per realizzare il rifacimento delle nostre strade occorre rispettare un preciso crono programma. Questo ha dettato i modi e i tempi del bilancio che presentiamo prima delle indicazioni del governo centrale, l'attesa delle quali ci avrebbe fatto perdere un altro anno. Infatti, lo Stato centrale non ha ancora stanziato le somme destinate a compensare la perdita di gettito dovuta al passaggio dall'IMU alla TASI: ha sì assicurato tale stanziamento in occasione di tutti i tavoli di confronto tra Stato ed Enti Locali, ma manca la formalizzazione che permette ai Comuni di inserirlo in bilancio.

Questo genera un'incertezza che potrebbe essere sopportata attraverso uno slittamento della data di presentazione del bilancio: finché non abbiamo la formalizzazione dello stanziamento, non presentiamo né votiamo il bilancio. Non sarebbe la prima volta che il bilancio si presenta nella seconda metà dell'anno, a causa della vaghezza della norma e del governo centrale circa le risorse da deferire ai Comuni.

La Giunta, al contrario, ha deciso di proporre al Consiglio questo bilancio, che è per sua natura provvisorio e parziale, poiché non considera le risorse che verranno a compensare la perdita di gettito e, quindi, non considera neppure le spese che tali risorse, quando saranno arrivate, finanzieranno. Questo lascia un margine di incertezza sull'ammontare definitivo di tali risorse e, di conseguenza, delle spese da esse finanziabili. Ma affrontare e gestire questa sostenibile incertezza ci permette, d'altro canto, di sfruttare pienamente gli aumentati spazi legati al patto di stabilità che per la prima volta dopo anni permettono ai Comuni investimenti.

Di fronte alla possibilità di contrarre mutui per finanziare le manutenzioni straordinarie attese da molto tempo dalla città, la Giunta ha quindi scelto di non aspettare e di presentare un bilancio provvisorio. Quando sarà determinato dallo Stato l'ammontare ancora vago dei trasferimenti mancanti, si opererà una variazione di bilancio in cui si discuterà sulla destinazione delle nuove risorse. Nel frattempo, avremo sistemato le nostre strade.

La provvisorietà del bilancio sulla parte corrente non compromette la forza progettuale: al contrario, proprio per fronteggiare l'incertezza strutturale di normativa, l'amministrazione comunale intende importante incrementare la capacità di programmazione economico finanziaria.

Dal 2007 ad oggi i Comuni si sono visti ridurre le risorse per oltre 18 miliardi di cui 1 miliardo e mezzo nel 2015. Accanto a questi tagli espliciti si devono aggiungere gli obblighi di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che l'IFEL stima pari, per l'intero comparto dei Comuni, a circa 3 miliardi. Tali tagli, imposti per costringere gli enti locali a **razionalizzare le spese**, in modo da contribuire al risanamento delle finanze statali, non sono stati applicati attraverso norme stabili e definite, ma si sono succeduti in maniera a volte schizofrenica, riducendo e a volte impedendo la programmazione economica dei Comuni.

Il Comune di Ancona, nel 2014 ha visto una riduzione delle risorse provenienti dallo Stato pari a circa 8 milioni; a tale riduzione si è aggiunta quella dei trasferimenti regionali.

I **risparmi di spesa** messi in atto dall'amministrazione nel 2014 hanno permesso al Comune di mantenere gli stessi livelli di servizio senza aumentare la pressione fiscale.

Nel 2015, pur con un risparmio di spesa paragonabile a quanto realizzato l'anno prima, il taglio delle risorse provenienti dallo Stato è risultato ancora pari a quasi 8 milioni di euro. A questi tagli si accompagnano poi gli obblighi di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che per il Comune di Ancona abbiamo stimato per una cifra pari a circa 2,8 milioni di euro.

Delle minori risorse, 4,7milioni sono dovuti al fatto che lo Stato Centrale non ha ancora stanziato le somme per compensare la perdita di gettito dovuta al passaggio dall'IMU alla TASI, come detto nel paragrafo precedente.

Pur nell'incertezza di cui si è parlato e nella riduzione delle risorse statali, il 2015 presenta alcuni **entrate straordinarie** che permettono di affrontare meglio i tagli che arrivano dallo Stato, poiché danno il tempo ai processi di riorganizzazione di realizzare i risparmi strutturali attesi. In particolare, nel 2015 ci sono stati utili da partecipare, inoltre sono arrivate a maturazione due operazioni di recupero del patrimonio immobiliare (Metropolitan e Ex Umberto I), di cui si trasferirà alla parte corrente il 75% degli oneri connessi a tali operazioni.

Tra risparmi strutturali ed entrate straordinarie, il processo di riorganizzazione messo in atto dall'amministrazione riesce ad avere il tempo di **realizzare i risultati attesi**, pur in presenza degli ingenti tagli statali di quest'anno. Di conseguenza la scelta di non aumentare la pressione fiscale né le tariffe sui servizi a domanda, assolutamente centrale in un periodo di crisi, risulta più realizzabile pur nel contesto difficile per i Comuni.

In realtà il Comune di Ancona intende intervenire a **sostegno delle fasce di reddito più deboli** attraverso due misure. Verrà ulteriormente ridotta la pressione TARI attraverso riduzioni delle tariffe dal 70% al 10% a secondo del reddito ISEE. Allo stesso modo, l'aliquota IMU applicata alle abitazioni in affitto a canone concordato si ridurrà.

Sempre per quanto riguarda la TARI, si è deciso di ridurre ulteriormente il peso delle utenze non domestiche, proseguendo lungo la direzione iniziata lo scorso anno e orientata a ripristinare gradualmente l'equilibrio tra utenze domestiche e non domestiche in relazioni ai rifiuti prodotti.

Servizi Sociali, Igiene e Sanità, Pari Opportunità

Assessore Emma Capogrossi

Servizi Sociali

Le politiche sociali possono essere definite come un'insieme di interventi pubblici con scopi ed effetti sociali variabili che vanno da una più equa distribuzione nella società di risorse e opportunità, alla promozione di benessere e qualità della vita con un'attenzione particolare alle persone in situazione di fragilità e/o disagio sociale. Garantire l'insieme di questi interventi in un contesto come quello determinato dalla grave crisi economica che ha avuto, ed ha ancora, effetti negativi sul sistema del lavoro e dell'occupazione, con gravi ripercussioni sulle condizioni di vita delle famiglie e delle persone della nostra comunità, e dovendo contare sulle limitate risorse economiche è una sfida a cui questa Amministrazione non intende sottrarsi.

Così come fatto nell'anno precedente, l'obiettivo prioritario che ci si pone è quello di riuscire a fornire risposte ad un numero sempre più elevato di **bisogni dei cittadini**.

Per far questo è necessario mettere in campo **nuove strategie** che passano attraverso una riorganizzazione e una rimodulazione dei servizi, adottando anche processi di monitoraggio e valutazione, una riduzione della frammentazione delle politiche e degli interventi per una presa in carico globale e complessiva della persona, e la strutturazione di una forte sinergia con tutti quei soggetti che hanno in comune l'obiettivo di sostenere le persone della nostra comunità e di promuoverne l'autonomia.

Già nel 2014 si è avviato un percorso in tal senso e il Progetto **"Ancona: la città in Comune"** è il frutto di un lavoro di co-progettazione tra Comune, privato sociale, terzo settore e forze sindacali, che vedrà la sua piena realizzazione nel corso del 2015, con l'attivazione di tutte le azioni previste nell'ambito delle **"nuove povertà"**.

Un altro servizio innovativo che sarà implementato grazie al Progetto **"Casa di Demetra"** è quello rivolto alle donne vittime di violenza, che oltre a dare una prima accoglienza alle donna e ai suoi figli, mira ad accompagnarla verso la piena autonomia di vita.

Questi progetti innovativi rappresentano azioni che vanno ad integrare la **rete dei servizi** già attivati, potenziando la capacità di risposta del sistema organizzato, accrescendone la possibilità di rispondere in modo congruo ai bisogni di natura sempre più complessa.

L'innovazione introdotta sarà estesa a tutti gli altri settori con l'utilizzo di una logica trasversale ed integrata di programmazione e di realizzazione delle attività.

A questo proposito sarà fondamentale il lavoro dei **Tavoli di concertazione** per l'elaborazione del nuovo Piano di Ambito per ridisegnare il sistema dei servizi attraverso il confronto con tutte le realtà istituzionali, professionali e sociali così da ricomporre in una logica di intervento unitario, congruo, integrato le diverse fonti di finanziamento e le diverse risorse.

Inoltre, nel corso di quest'anno arriveranno a definizione i **protocolli operativi** con l'ASUR, finalizzati al raggiungimento del miglior livello di integrazione socio-sanitaria relativamente ai settori anziani, disabili, minori, donne maltrattate o vittime di violenza, dipendenze patologiche, psichiatria, maternità e genitorialità.

Il 2015 sarà anche l'anno in cui oltre a garantire i servizi storici, dimostratisi essenziali per famiglie, anziani, minori e disabili, si svilupperanno con più efficacia azioni volte a garantire coesione di quelle fasce di popolazione a **maggiore rischio di esclusione**: immigrati ed ex detenuti.

In ambito sanitario proseguirà il rapporto di collaborazione con l'ASUR per la realizzazione del progetto riguardante i padiglioni dell'ex Umberto I, destinati ad accogliere oltre che gli Ambulatori attualmente collocati presso il Viale della Vittoria, In ambito sanitario proseguirà il rapporto di collaborazione con l'ASUR per la realizzazione del progetto riguardante i padiglioni dell'ex Umberto I, destinati ad accogliere oltre che gli Ambulatori attualmente collocati presso il Viale della Vittoria, una Residenza Protetta ed una Residenza Sanitaria Assistita con alcuni posti destinati ad Hospice per le cure di fine vita. Il rapporto con l'ASUR proseguirà anche nel 2015 per la realizzazione di una Casa della Salute nella città di Ancona ed il potenziamento di tutti i servizi sanitari territoriali.

Si continuerà ad operare con il massimo impegno per la realizzazione della nuova struttura per il Presidio Materno Infantile Salesi, per la tutela della sua identità e per favorirne lo sviluppo delle capacità assistenziali in linea con le più avanzate scelte di politica sanitaria nel settore delle cure pediatriche e nel settore ostetrico-ginecologico.

Famiglie e Nuove Povertà

Nel 2015 l'Area in questione conferma i servizi messi in opera nel 2014 (vedi allegato) che compongono una sfera d'intervento a 360 gradi. Un discorso a parte va fatto per il progetto **Ancona Città in Comune**, per il quale l'amministrazione ha ottenuto il finanziamento della Fondazione Cariverona per 251.000 euro e che nell'anno in corso vedrà realizzate parte delle azioni 5-6. Il progetto interviene con spirito innovativo e in maniera strutturata nell'ambito del disagio economico e dell'emarginazione sociale, attraverso l'istituzione del **Patto Socio-Assistenziale per il Riscatto Sociale**.

Importante sarà il lavoro dell'amministrazione sul tema degli **alloggi di emergenza sociale**: esiste un'ampia fascia di popolazione in temporanea fragilità che non riesce ad accedere al mercato immobiliare a causa di un'offerta limitata di alloggi popolari e di alloggi a canone "calmierato" rispetto ai prezzi di mercato, famiglie e/o singoli in assenza o con scarso reddito, lavoratori precari, famiglie monoreddito, nuclei monoparentali o donne con figli a carico e uomini, padri di famiglia separati o divorziati, persone momentaneamente prive di reddito, immigrati, anziani con problematiche sociali con gravi limiti nel gestire la propria autonomia abitativa.

L'amministrazione, regolamentando l'assegnazione di alloggi di emergenza sociale, ha dato una risposta significativa ed ha contribuito negli anni ad un risoluzione temporanea di gravi problemi alloggiativi. Tali risposte ora devono essere diversificate a fronte di problematiche sempre più

complesse e generalizzate che difficilmente potranno trovare nell'assegnazione di alloggi di edilizia popolare, una risposta. Pertanto nel corso del 2015 si esploreranno nuove soluzioni flessibili, temporanee e che possano permettere di affrontare in modo adeguato le numerose esigenze legate all'emergenza casa (co-housing, gruppi appartamento, alloggi di emergenza a tempo 6-12 mesi ecc.) Inoltre andranno implementati gli interventi a sostegno di soggetti vulnerabili, residenti e non, che a causa di un disagio socio-economico e abitativo rischiano di entrare nel circuito del "senza dimora abituale" attraverso l'attuazione di progetti di seconda accoglienza per uomini (via Astagno) e per donne (gruppi appartamento) che dovranno essere sostenuti e accompagnati non solo con un progetto legato all'autonomia abitativa, ma anche con percorsi di educazione al lavoro e al reinserimento sociale.

Minori

In quest'ambito di intervento si collocano le attività di programmazione, coordinamento e gestione dei servizi preventivi e di sostegno a carattere sociale per i minori e per le famiglie. Le aree di intervento sono tre: Sostegno alle funzioni genitoriali, Servizi per la tutela minorile, Attività promozionale. Ognuna di queste aree prevede azioni e interventi specifici, che vanno dalla gestione dei centri di aggregazione alla mediazione familiare, all'affidamento familiare, all'accoglienza e all'adozione. Il 2015 vede confermate tutte le azioni messe in atto nel 2014 (vedi allegato) e rafforzate la Consulta dei Minori e le attività di comunicazione.

Anziani

Nel Comune di Ancona anche nel 2014 si rileva un incremento della popolazione anziana e ciò impegna l'Amministrazione al mantenimento, al miglioramento e all'implementazione di interventi sociali e socio-sanitari, di concerto questi ultimi con l'ASUR, a sostegno delle persone anziane a rischio di non autosufficienza, ma anche di interventi ed iniziative volti a promuovere un invecchiamento attivo psico-fisico e sociale.

In particolare per quanto attiene la condizione di non autosufficienza, va rilevato che dai dati Inps risulta che nel 2014 l'istituto ha erogato l'indennità di accompagnamento a n.3155 over 65 residenti nel Comune per un valore percentuale di 12,3% sul totale della popolazione anziana. (vedi Fig. 3 dell'allegato).

Ciò significa che l'Amministrazione Comunale sarà chiamata ad intervenire in maniera rilevante nel campo della non autosufficienza anche per l'anno 2015.

La scelta, come dichiarato negli indirizzi di governo, è quella del supporto alla domiciliarità, in quanto è attraverso questa dimensione che è possibile tutelare i legami familiari della persona anziana, il suo mondo di relazioni, la sua storia di vita. I servizi devono quindi favorire la permanenza della persona all'interno del suo ambiente familiare e sociale, tutelandone la salute psicofisica, favorendone il miglioramento della qualità di vita ed evitando il più possibile l'istituzionalizzazione. In quest'ambito i servizi offerti sono articolati e diversificati (vedi allegato) e nel 2015 molti di questi

prevedono un'estensione e un miglioramento per quel che consente l'accesso.

Disabili

La città di Ancona offre un'ampia gamma di servizi che rispondono ai diversi bisogni che le persone con disabilità esprimono nel corso della loro vita. Occorre, tuttavia, lavorare ancora per dare una visione integrata e unitaria alla rete dei servizi, rendere più fluido e flessibile il passaggio tra diversi servizi, differenziare le prestazioni per rafforzare il criterio dell'appropriatezza dei progetti individuali ai reali bisogni delle persone, accompagnare la persona nelle varie fasi evolutive e di passaggio (per es. passaggio dalla scuola al progetto di vita o dall'età adulta all'anzianità). I principi ispiratori della maggior parte degli interventi socio-educativo-assistenziali sono: la centralità della persona disabile con le sue capacità, i suoi bisogni e le sue aspettative; la valorizzazione e il sostegno delle capacità e delle autonomie individuali; la centralità della famiglia quale primo sostegno della persona con disabilità all'interno della rete sociale; il lavoro di rete svolto quotidianamente nella costruzione di progetti personalizzati o nel coinvolgimento delle risorse del territorio per apportare ulteriore qualità sulla base di obiettivi comuni.

L'anno 2015 vedrà ancora il Comune di Ancona impegnato sul fronte della razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, tenuto conto dell'incremento quantitativo delle situazioni di disabilità che richiedono una progettualità capace di migliorare l'inclusione sociale attraverso i servizi che supportano principalmente il diritto allo studio, il diritto al lavoro, il diritto all'integrazione sociale e che supportano le famiglie nella loro funzione educativa e di "cura".

Sarà anche un anno in cui la rete dei servizi sociali comunali potrà risentire della nuova normativa regionale in materia d'integrazione socio-sanitaria soprattutto per le strutture diurne e residenziali. In allegato lo specifico degli interventi previsti nel 2015/16.

Disagio - Immigrazione

La città di Ancona è interessata da processi di cambiamento di natura diversa e dall'emergere di nuovi profili di rischio e di nuove domande sociali. Le tensioni provocate dalle trasformazioni socio-economiche e socio-demografiche globali, determinano forme di vulnerabilità differenziata che impongono ai governi locali, l'implementazione di politiche di welfare specifiche per i bisogni della popolazione volte ad arginare il cronicizzarsi delle situazioni di marginalità e l'espandersi di forme di povertà conclamata. L'Amministrazione comunale è impegnata ad assicurare in ambito locale, un sistema articolato di servizi al cittadino per promuovere la piena inclusione.

Al 31.12.2013, la popolazione residente nel Comune di Ancona corrisponde a 101.518 abitanti.

I cittadini stranieri sono 12.703 e rappresentano il 12,5% dei residenti.

Le comunità di cittadini non italiani, maggiormente rappresentate sono la comunità Rumena con 2.273 residenti, quella Albanese con 1.689 membri e quella Bengalese con 1.390 cittadini.

Per l'anno 2015, il Comune ha intenzione di potenziare le azioni di informazione, orientamento e consulenza rese dal Centro Servizi Immigrati ai cittadini di tutte le nazionalità oltre che alle

Associazioni, agli Enti, alle Istituzioni che si occupano di immigrazione. In allegato le funzioni che ci si prefigge di assicurare.

Igiene e sanità

L'Ufficio Igiene e Sanità, nel corso del 2015 proseguirà nei propri compiti istituzionali nel settore del rilascio dell'autorizzazione e degli atti di accreditamento delle strutture e, contemporaneamente, continuerà ad occuparsi delle competenze storiche attinenti al Servizio,

Sanità Umana:

I principali **obiettivi innovativi** di intervento del 2015:

Gara di appalto tramite Nuove Procedure Me.pa. Servizio Derattizzazione, Disinfestazione e Disinfezione Strutture e Territorio Comunale

Acque di Balneazione - Nel primo trimestre del 2015 si è proceduto alla revisione quadriennale dei 18 "Profili acque di Balneazione - Attuazione Direttiva 2006/7/CE" secondo il D.to l.vo 116 del 30.5.2008 riguardo alla qualità delle acque di balneazione, la presenza di fattori di rischio per la salute dei bagnanti e le misure di gestione adottate, d'intesa con gli altri servizi comunali interessati. Prima dell'apertura della stagione balneare 2015 si procederà all'aggiornamento annuale dei cartelli di Balneazione, alla luce dei dati del quadriennio precedente e dei nuovi servizi della stagione in corso. Inoltre si valuterà la fattibilità della riprofilatura dell'acqua di balneazione del Porticciolo di Torrette d'intesa con le altre autorità competenti.

Progetto Farmaco Amico: predisposizione Tavolo di concertazione con le Farmacie del territorio che intendono aderire alla raccolta di alcune tipologie di farmaci non scaduti ed integri da distribuire a specifiche categorie sociali tramite Associazioni di volontariato nell'ambito del progetto più generale "Ancona: la città in Comune";

I principali **obiettivi tradizionali** di intervento del 2015 potrebbero diventare obiettivi innovati alla luce della proposta di legge regionale di accorpamento delle procedure di cui alla L.R. 9/2003, L.R. 20/ 2002 e L.R. 20/2000 che comporterà una radicale modifica delle procedure autorizzative delle strutture. Nel frattempo continuano i servizi che vanno dal rilascio delle autorizzazione al monitoraggio delle acque di balneazione al fronteggiamento degli inconvenienti igienico-sanitari che possono verificarsi.

Sanità Animale

I principali **obiettivi innovativi** di intervento del 2015 saranno:

- Attivazione della Consulta Animalista e promozione di un tavolo di lavoro tra le Associazioni, coordinate dall'ufficio comunale, per redigere una proposta di **Regolamento Comunale per la tutela**

degli animali nonché per coordinare le diverse iniziative svolte dalle associazioni presenti sul territorio

- **Controllo Piccioni e Gabbiani:** predisposizione appalto ed affidamento servizio di allontanamento volatili tramite l'attività di Falconeria, a titolo sperimentale, con l'obiettivo di ottenere risultati significativi dal punto di vista del decoro urbano e della tutela igienico sanitaria del territorio comunale;

- Tavolo di concertazione insieme ad Asur ed altri enti per realizzare la formazione dei proprietari di cani impegnativi e relativi animali, ai fini della prevenzione della pubblica incolumità;

I principali **obiettivi tradizionali** di intervento del 2015 saranno quelli rappresentati dai progetti come Meglio uno che centouno, dalla gestione dei cani problematici e dell'impossibilità di mantenimento, dell'adozione di cani e gatti, dall'affidamento del gattile di Vallemiano a convenzioni e appalti destinati a favorire il benessere degli animali e la coesistenza con i cittadini.

Promozione della salute

La promozione della salute, secondo la definizione della **Carta di Ottawa** del 1986, è il processo che mette in grado gruppi e individui di aumentare il controllo sui fattori determinanti della salute e di migliorarla. Contempla il miglioramento sia degli stili di vita, sia delle condizioni di vita rilevanti ai fini della salute. La promozione della salute non considera unicamente interventi e attività volti a rafforzare le conoscenze e le capacità individuali, bensì anche misure tese a modificare le condizioni economiche e ambientali (fattori determinanti), in modo che incidano positivamente sulla salute dell'individuo e della popolazione. Basi fondamentali di questo approccio sono l'**empowerment** (ossia l'acquisizione di una maggiore autorevolezza sulla salute) e la partecipazione.

Dal 1995 il Comune di Ancona fa parte della **Rete Italiana delle Città Sane**. Ciò ha dato modo all'Amministrazione di confrontarsi con le numerose città che fanno parte di questa rete, promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e di accogliere gli stimoli per un'azione che va nella direzione della promozione di una "città sana", dove la salute è vista nella sua globalità.

E' in questa cornice che si inseriscono le azioni promosse dall'Unità Operativa - Ufficio Città Sane - e in particolare per l'anno 2015:

- prosecuzione del progetto "**Anziani in movimento**" in collaborazione con l'Unità Operativa Anziani;

- prosecuzione dell'attività di prevenzione, riferita in particolare all'uso e abuso di alcol e sostanze stupefacenti, rivolta ai giovani, attraverso *l'Unità di Strada Informabus*;

L'Unità operativa sarà impegnata nell'attuazione di due importanti obiettivi regionali:

l'avvio della rete delle "**Scuole che promuovono salute**"_che prevede la partecipazione del Comune di Ancona al gruppo di lavoro incaricato di organizzare moduli formativi rivolti ai docenti, agli operatori sanitari e agli operatori sociali e di individuare linee operative per l'avvio della rete;

la partecipazione al gruppo di lavoro per la definizione delle azioni di promozione della salute nella popolazione adulta da inserire nel **Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018**.

Nell'ottica della collaborazione tra soggetti che hanno responsabilità di promozione della salute, la Rete Italiana Città Sane-OMS - di cui il Comune di Ancona è vice presidente per l'area centro Italia- ha inviato a tutte le regioni una lettera di sollecitazione alla collaborazione tra le città che fanno parte della Rete e le regioni, per la definizione dei Piani regionali della prevenzione ritenendo l'attività della Rete e le buone pratiche delle città aderenti, utili alla definizione delle linee di programmazione regionale in materia di prevenzione e promozione della salute. Inoltre, con la Rete Città Sane il Comune di Ancona sarà coinvolto nelle iniziative del Comune di Milano per EXPO 2015. Proseguirà nell'anno 2015 l'impegno nel coordinamento, come ATS capofila degli ATS del territorio provinciale, e nell'attuazione sul territorio comunale del progetto di prevenzione del gioco d'azzardo patologico (GAP) "A che gioco giochiamo" che la Regione Marche ha cofinanziato nell'anno 2014, confermandolo anche per il 2015 e il 2016. Su questo tema si organizzerà un convegno regionale entro l'anno.

Pari Opportunità 2015

L'Assessorato alle Pari Opportunità, coerentemente con i compiti istituzionali che identificano le politiche di pari opportunità come insieme di iniziative e attività rivolte a promuovere la condizione della donna ed a rimuovere tutti gli ostacoli che ne pregiudicano l'effettiva partecipazione alla vita sociale, svilupperà una serie di iniziative anche di concerto con altre Istituzioni e con le Associazioni presenti sul territorio, al fine di promuovere e dare visibilità della presenza femminile in ogni ambito di vita della nostra città.

L'Assessorato ha così individuato una serie di attività per il 2015:

- stesura definitiva e firma del protocollo di intesa della "Rete Antiviolenza Cittadina". La Rete Antiviolenza Cittadina, a cui hanno aderito le principali istituzioni locali (Tribunale, Forze dell'Ordine, Procura, Consultori, Ospedali, Servizi Sociali Comunali, Associazioni di Volontariato ecc.) attraverso la formazione degli operatori e delle operatrici, e attraverso percorsi condivisi tra le istituzioni, procederà alla conoscenza del fenomeno della violenza di genere contro le donne ed i minori e metterà in pratica procedure di intervento comuni, per migliorare gli strumenti operativi di intervento e facilitare il percorso di fuori uscita dalla violenza delle vittime e dei figli minori;
- progetto di recupero e valorizzazione dell'archivio dell'associazione femminile "Casa delle Donne". L'archivio è già stato censito ed il materiale è stato riordinato, attualmente si trova in deposito presso la Biblioteca Comunale. Attraverso alcune iniziative, quali mostre e convegni si potrà diffondere la conoscenza delle fonti documentarie e della storia delle donne, anche in occasione del 70° anno di fondazione dell'UDI - Unione Donne Italiane, che ha contribuito a fondarlo;
- supporto e promozione delle iniziative sviluppate da associazioni e organizzazione diretta di iniziative in occasione della festività dell'8 marzo e in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne

- intitolazione di un'area verde alle **"Staffette Partigiane"**, toponimo vincitore del concorso, svoltosi lo scorso anno, per individuare i nominativi di personaggi femminili da inserire nella toponomastica femminile.

L'azione dell'assessorato alle pari opportunità sarà mirata anche a dare sostegno all'attività del **FORUM delle Donne**, supporto anche di tipo amministrativo e contabile. Il **FORUM delle Donne** della città di Ancona, organismo partecipativo previsto dallo Statuto del Comune di Ancona (art. 17, comma 4), ha come scopo primario la partecipazione delle donne alla organizzazione sociale, politica e culturale della città. Regolarmente costituito dal novembre 2014 ha avviato la sua attività nominando una Presidente e il Comitato Esecutivo.

Politiche Educative

Assessore Tiziana Borini

Premessa

L'Assessorato alle Politiche Educative si occupa dei diversi servizi dedicati ai **bambini e ragazzi** della città di Ancona e alle loro famiglie, dal nido ai tre cicli della scuola di base, infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Tenuto conto dell'esigenza di ottimizzare le risorse in ogni settore, razionalizzando l'organizzazione dei servizi per garantire qualità e nel contempo contenere la spesa, e considerata la necessità di ricorrere in alcuni casi a personale esterno all'ente, per continuare a mantenere il **livello di prestazioni**, sul piano quantitativo oltre che qualitativo, si ritiene che il Comune, con proprio personale interno, sul quale investire, in termini di formazione, aggiornamento e riqualificazione, debba svolgere e rafforzare il proprio ruolo di "governance", indirizzo, coordinamento, promozione e valutazione della qualità dei servizi erogati ai cittadini, in particolare ai cittadini più piccoli, i bambini, nella delicata fascia dell'età evolutiva, dai primi tre anni di vita all'adolescenza (in allegato lo schema relativo alla popolazione scolastica, in attesa del definitivo che scaturirà dalle iscrizioni di settembre 2015).

Nell'anno 2015 l'azione dell'assessorato sarà orientata alla:

- **Riorganizzazione** e ulteriore riqualificazione dei servizi all'infanzia con il ripristino della figura del pedagogo, la valorizzazione del coordinamento pedagogico e la prosecuzione di percorsi formativi rivolti al personale educativo, al fine di garantire a tutti i bambini che frequentano i servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Ancona, omogeneità e coerenza nelle prestazioni educative e di cura, nell'ambito di un progetto pedagogico condiviso;
- **Continuità pedagogica** ed educativa rispetto ai diversi cicli didattici;
- **Aumento della qualità del servizio di ristorazione scolastica** per mezzo dell'attività di verifica, controllo e valutazione della qualità da parte di un apposito nucleo tecnico costituito da personale interno e mediante iniziative di educazione alimentare
- **Proseguimento nella razionalizzazione del servizio di trasporto** di alunni e studenti mediante scuolabus, attraverso un'ottimizzazione delle risorse e progetti educativi finalizzati a prevenire e combattere il crescente fenomeno dell'obesità infantile e a sostenere l'autonomia in età adolescenziale, con iniziative mirate alla più ampia diffusione del servizio "pedibus" sul territorio cittadino, in collaborazione con associazioni di volontariato.
- **Razionalizzazione nell'organizzazione dei centri estivi.**

L'offerta di strutture scolastiche

Nell'anno scolastico 2015/16 la scuola Leopardi ritroverà collocazione nel plesso di via Veneto dove

verrà riunificata anche tutta la scuola Antognini che fino a giugno 2015 è stata dislocata su tre sedi, in attesa di ripristinare la sede attualmente chiusa per problemi strutturali, previo reperimento delle risorse necessarie.

Verrà realizzato l'ampliamento della scuola Collodi, per ottenere una struttura indipendente che sarà la sede definitiva della scuola Socciarelli, fino a giugno 2015 collocata all'interno della scuola Tombari, e sarà realizzata la terza sezione della scuola Arporti.

Il Servizio di Ristorazione scolastica

In seguito alla riorganizzazione del servizio attuata a partire da settembre 2014, dei cinque centri cottura comunali tre sono a gestione diretta, mentre due sono stati affidati a ditte esterne al Comune, mantenendo la **fornitura delle derrate** in capo al Comune.

La riorganizzazione è stata progettata per ottimizzare le risorse umane e strumentali di cui l'Ente disponeva. Particolare attenzione è stata posta, nella predisposizione del capitolato di appalto, al mantenimento dei livelli qualitativi preesistenti.

Per garantire a tutti i bambini che usufruiscono del servizio **la stessa qualità nell'alimentazione**, con l'utilizzo degli stessi prodotti per il confezionamento dei pasti, in tutti i cinque centri cottura, si è scelto di acquistare direttamente le derrate e di istituire un **Nucleo tecnico di valutazione** con personale dipendente comunale, in servizio presso l'assessorato (una dietista, un tecnico della ristorazione, una cuoca distaccata presso gli uffici dell'assessorato).

Per la prima volta l'appalto derrate, che decorrerà da settembre 2015, verrà espletato col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non più quindi al prezzo più basso. Si prevede come criterio qualitativo per attribuire punteggio alle ditte concorrenti, la fornitura di prodotti a filiera corta e regionali. Inoltre si continuerà ad utilizzare **alimenti biologici** e prodotti di qualità come: formaggi DOP (Asiago, Parmigiano Reggiano, Casciotta d'Urbino, Provolone Valpadana), prosciutti DOP (Parma, Norcia), bresaola DOP, prosciutto cotto senza polifosfati.

Il nucleo di controllo interno è stato istituito a costo zero. Poiché in esito alla riorganizzazione del servizio di ristorazione scolastica è aumentata la parte di forniture e di servizi affidate in gestione a terzi, si è pensato di rafforzare il ruolo di controllo a carico dell'ente, implementando i consueti standard di controllo, sia in termini di risorse umane impiegate che in termini di strumenti a disposizione. Il nucleo di controllo ha ampi poteri di verifica direttamente sul campo ossia dentro i centri cottura e gli office-refettori. Tale verifica si associa a quella documentale ed amministrativa operata dall'ufficio Ristorazione.

La qualità della mensa scolastica viene costantemente monitorata. Massima attenzione viene posta ai **controlli sulle derrate** che sono sia interni, ad opera di personale comunale, che esterni, questi ultimi in convenzione con un laboratorio. Grande attenzione viene posta anche alla formazione del personale su questioni igienico sanitarie, perché siamo convinti che la consapevolezza sia un presupposto indispensabile alla prevenzione.

Il servizio di ristorazione scolastica fornisce anche, sulla base di specifiche motivazioni di ordine

sanitario o socio-religiose, menù particolari, rispettosi delle esigenze/bisogni. Al riguardo si deve purtroppo registrare che i menù personalizzati per intolleranze alimentari sono in costante aumento. La mensa è anche un momento partecipativo. Per questo nel regolamento comunale della ristorazione abbiamo previsto l'istituzione dei comitati mensa a cui possono aderire genitori ed insegnanti. I comitati hanno un valore consultivo, propositivo e di verifica del servizio, di notevole importanza.

Il Nucleo di valutazione lavorerà in sinergia con i comitati mensa, avvalendosi della loro collaborazione.

Verrà confermato anche per il 2015 il mantenimento del servizio della colazione di metà mattinata nelle scuole dell'infanzia, sia per l'aspetto educativo e di corretta alimentazione, calibrando la merenda, uguale per tutti, in relazione al successivo pasto del pranzo, sia con l'obiettivo di mantenere posti di lavoro per 30 persone, quasi esclusivamente donne, con qualifiche generiche non altrimenti spendibili.

Continuano i numerosi e qualificati progetti tematici di educazione alimentare, arricchiti dalla produzione e divulgazione di materiale dedicato ai genitori per aumentare la consapevolezza alimentare in seno alle famiglie.

Il Servizio di trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico interessa mediamente circa 1.200 alunni, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado

Nei capitoli di bilancio relativi al servizio, è in atto già dallo scorso anno una riorganizzazione in senso economico finalizzata all'ottimizzazione delle risorse e al contenimento della spesa, mantenendo le risposte date alle esigenze dell'utenza; il controllo di gestione e la collaborazione dei servizi preposti hanno portato a notevoli riduzioni delle spese, soprattutto se fuori controllo.

L'Assessorato ha come obiettivo prioritario quello di azzerare completamente il ricorso a servizi esterni, sia per ciò che riguarda il trasporto (fino al termine dell'anno scolastico 2014/15 in parte svolto anche dalla azienda CONEROBUS), sia per ciò che concerne il servizio di accompagnamento dei bambini sugli scuolabus previsto per legge solo per gli iscritti alla scuola infanzia.

Gli obiettivi che si vorrebbero raggiungere sono i seguenti: a) **totale eliminazione del trasporto esternalizzato** anche in considerazione del fatto che la scuola primaria Antognini sarà trasferita al plesso di via Veneto; b) **riduzione del servizio di accompagnamento a 5 persone in totale di cui 4 unità per la scuola infanzia e 1 unità per alunno disabile**; c) **razionalizzazione del sistema del servizio di accompagnamento o con risorse totalmente interne all'amministrazione (personale B3 in esubero o altre modalità)**, soluzione molto economica ma che deve prevedere la possibilità di sostituzione immediata del personale assente da realizzarsi nella mattinata stessa tra le ore 7 e le ore 8; oppure, sempre ai fini dell'economia di gestione, ricorrendo a una delle tante associazioni onlus che effettuano già servizi educativi all'interno delle scuole (ad esempio nella gestione del tempo prolungato) con minori spese rispetto all'attuale ricorso a ditte esterne.

Il Pedibus (o Piedibus)

Si prevede d'incrementare il Servizio "Pedibus" che già nell'anno scolastico 2014/15 è stato ampliato, perché dopo essere stato sperimentato con ampio consenso e partecipazione nelle scuole "Savio" e "Maggini", si è esteso alla scuola Collodi del Pinocchio, dove il progetto è stato inserito nel POF, valorizzando l'esperienza di collaborazione con le Associazioni volontarie di genitori che si sono rese parte attiva per realizzarlo.

La diffusione del servizio "Pedibus" nelle scuole primarie e secondarie di primo grado è uno degli obiettivi del programma dell'Assessorato alle Politiche Educative: è un modo sicuro, divertente e salutare per andare a scuola, che contribuisce nel sensibilizzare la cittadinanza sul legame tra il traffico motorizzato e l'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, evidenziando il ruolo attivo che ciascun cittadino può avere nel miglioramento della qualità dell'aria attraverso le proprie scelte di mobilità. Durante il percorso i bambini possono socializzare fra loro, fare esercizio fisico, sperimentare nozioni di educazione stradale e guadagnare autonomia. L'esperienza garantisce il rispetto del diritto dei bambini ad andare a scuola camminando lentamente, **senza la fretta e l'ansia** che purtroppo spesso contraddistingue la modalità di accompagnamento dei bambini a scuola in auto, da parte dei genitori che devono recarsi al lavoro.

Obiettivo per l'anno scolastico 2015/16 è estendere il servizio, l'adesione al quale è facoltativa e volontaria, nei quartieri di Torrette, Collemarino e nel centro storico della città, attraverso un'azione di sensibilizzazione e informazione, con una serie di incontri rivolti a genitori e insegnanti, che si sono già svolti nel corso della prima parte dell'anno 2015 ed hanno permesso di avviare iniziative per la realizzazione del servizio dal prossimo settembre, in particolare per le scuole Faiani e Antognini.

Il sostegno e l'Ampliamento dei Piani di Offerta Formativa

L'Amministrazione comunale sostiene i **Piani dell'Offerta Formativa** delle istituzioni scolastiche anche promuovendo attività in sinergia con enti e associazioni presenti sul territorio, attraverso il cofinanziamento di progetti educativi coerentemente inseriti nei percorsi formativi scolastici, secondo le esigenze espresse dalle istituzioni scolastiche stesse e in sintonia con le linee guida espresse dalla legislazione vigente e dagli orientamenti programmatici approvati dal Consiglio comunale.

Al fine di ottemperare al meglio tale compito l'Assessorato alle Politiche Educative ha fissato come obiettivo per il 2015 la rinnovata sottoscrizione del **Protocollo di Intesa** coi dirigenti scolastici già sottoscritto nel 2010 per la rideterminazione degli indirizzi, il coordinamento e la gestione dei Piani Territoriali dell'Offerta Formativa, dove - tra l'altro - verranno declinati gli obiettivi e i settori prioritari d'intervento a sostegno e integrazione dei curricoli formativi. In particolare le politiche di sostegno ai POF proposte dall'amministrazione comunale ai Dirigenti Scolastici saranno orientate a:

- sostenere la collaborazione e la progettazione condivisa tra le scuole per assicurare uno standard formativo elevato in tutta la città, evitando in tal modo il rischio che l'autonomia funzionale

assegnata agli Istituti possa determinare una frammentazione degli interventi;

- valorizzare forme di cittadinanza attiva di bambini e ragazzi attraverso la loro partecipazione alla vita della comunità locale;
- sostenere le iniziative per l'orientamento scolastico in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- promuovere e rafforzare l'extra scuola attraverso l'organizzazione dei Centri Estivi;
- promuovere l'integrazione scolastica dei bambini stranieri;
- promuovere l'agio e contrastare il disagio in ambito scolastico, con particolare riferimento ai disturbi dell'apprendimento.

Si confermano le "macro aree" di intervento dell'Assessorato:

Integrazione - intercultura - prevenzione; Cultura - istruzione; Ambiente - qualità della vita.

Centri Estivi

Anche in questo settore il servizio è stato riorganizzato e l'appalto per la concessione del servizio ha portato al contenimento della spesa.

Quest'anno s'intende valorizzare ulteriormente il **personale interno** addetto al coordinamento e al controllo dei centri; l'economia derivante dal risparmio sull'incarico per il "coordinamento esterno" aumenterà il budget a disposizione degli aggiudicatari, a cui sarà chiesto con il capitolato di gara di impegnarsi ad erogare maggiori servizi.

Si prevedono **due tipologie di centri estivi**: uno connotato per attività prevalentemente sportive ed uno con attività a carattere ludico-ricreativo.

I lotti saranno predisposti in modo da garantire omogeneità di utenza e la scelta delle sedi scolastiche verrà effettuata tenendo conto di: assenza di barriere architettoniche, presenza/vicinanza di spazi verdi esterni, prossimità a strutture sportive e/o parchi pubblici.

Servizi educativi per la prima infanzia

I servizi rivolti ai bambini nei primi tre anni di vita comprendono **13 nidi** (con una ricettività di 516 posti), di cui cinque gestiti con personale educativo dipendente comunale e otto con personale educativo esterno; un servizio per bambini e adulti, il "Tempo per le famiglie" e una Sezione Primavera, "L'isola di Elinor", a gestione diretta.

Nell'anno 2015 si procederà ad una riorganizzazione e riqualificazione dei servizi, con il ripristino della figura professionale del pedagogo, prevista nel Regolamento dei nidi, mancante in questo Comune dal 1996, quale elemento di **garanzia della qualità**, come responsabile del coordinamento, dell'elaborazione e attuazione del progetto pedagogico. Si procederà inoltre alla razionalizzazione delle risorse, con l'obiettivo di valorizzare il personale educativo dipendente e assicurarne la presenza nel maggior numero di strutture, al fine di garantire in tutti i nidi omogeneità e coerenza nella qualità degli interventi educativi, nell'ambito del progetto pedagogico. Si completerà il percorso formativo avviato lo scorso anno e rivolto al personale educativo interno ed esterno di tutti i servizi, compresi quattro nidi e un centro per l'infanzia privati convenzionati, per assicurare

un bagaglio teorico comune e strumenti metodologici operativi condivisi.

Si proseguirà nell'attività di rete fra coordinatori pedagogici dei Comuni marchigiani attraverso un tavolo di confronto del quale l'Assessorato si è fatto promotore.

Saranno programmate **iniziative rivolte ai genitori**.

Una psicologa psicoterapeuta infantile, particolarmente esperta nel settore, in servizio presso l'Assessorato con un incarico annuale di volontariato e quindi a costo zero, si occuperà di supervisione del personale educativo e delle figure di coordinamento.

Lavori Pubblici, Frana, Casa, Patrimonio

Assessore Maurizio Urbinati

Lavori Pubblici

Nel corso dell'anno 2015 arriveranno a compimento una serie di azioni svolte nell'anno precedente e saranno avviate **progettazioni** che esplicheranno il loro effetto parte nel 2015 e parte nel 2016. Le azioni sui lavori pubblici saranno di vario tipo e riguarderanno tutti i settori di attività, pur se anche quest'anno l'azione sulle opere pubbliche è fortemente limitata dai vincoli imposti dal patto di stabilità.

Ciononostante sarà un anno molto significativo, si provvederà infatti alla accensione di mutui funzionali alla **realizzazione di opere necessarie**, in primo luogo le strade e le scuole. L'utilizzo dello strumento del mutuo garantisce una provvista finanziaria certa per gli investimenti.

Sicuramente l'opera più attesa che vedrà l'avvio nel corso del 2015, per essere completata nel 2016, sarà la **riqualificazione di Piazza Cavour**, un lavoro questo atteso da moltissimi anni che consentirà di utilizzare in modo adeguato tale spazio nell'estate del 2016.

Altro intervento di grande rilievo sarà la **manutenzione del manto stradale** di molte vie cittadine, nell'anno 2015 grazie alla suddetta accensione di mutui, tale intervento sarà di circa 3 milioni di euro; in tal modo si realizzerà un imponente intervento di riqualificazione di molte strade cittadine che sono state lasciate per troppi anni in stato di profondo degrado. Tale impegno proseguirà negli anni 2016 e 2017.

Si completeranno i lavori di **consolidamento della falesia** nella zona della grotta azzurra sotto il quartiere della panoramica e saranno avviati i lavori di sistemazione del tratto di falesia prospiciente la seggiola del papa, per consentire l'usa della spiaggia dal 2008 interdetto alle persone per motivi di sicurezza

Si perseguirà con le realizzazioni dei **colombari** nel cimitero di Tavernelle del Pinocchio e negli altri cimiteri frazionali, assieme alla sistemazione dei numerosi parchi cittadini

Sarà appaltato entro l'anno l'ampliamento del Museo della Città, il completamento della Pinacoteca e l'ultimazione dei lavori della Polveriera al Parco Cardeto oltre a interventi minori sul patrimonio storico e culturale di proprietà dal comune.

Andando sul **settore scuole**, l'anno 2015 vedrà il completamento della ristrutturazione con adeguamento sismico della **scuola media Leopardi** che consentirà dall'anno scolastico 2015/2016 di collocare in tale plesso oltre La scuola media Leopardi anche la scuola elementare Antognini in attesa di reperire le risorse necessarie recupero sismico dell'immobile in via Scandali che le ospitava.

Si completerà la **progettazione dell'ampliamento della scuola Collodi** per risolvere l'annoso problema delle scuole **Socciarelli** chiuse da molti anni, proseguendo poi con gli interventi manutentivi necessari negli altri plessi scolastici, e con la **progettazione di altri interventi di**

recupero ai plessi scolastici più vecchi compresi gli asili nido a cominciare, già dal 2015, dall'intervento presso il nido Agrodolce di Collemarino.

Continueranno poi le progettazioni di interventi nell'ambito degli edifici monumentali , il timpano del teatro delle muse, le urbanizzazioni del parco Cardeto, Il recupero della facciata del Palazzo degli Anziani ecc. Inoltre si proseguirà con altri significativi progetti, il più importante dei quali è il recupero completo della mole Vanvitelliana per circa 8.800.000,00 di Euro, che vedrà il completamento del primo stralcio dei lavori, l'avvio del secondo stralcio e il completamento della progettazione del terzo ed ultimo stralcio funzionale.

Oltre a quanto sopra indicato sono poi stati previsti l'avvio delle opere di interventi cosiddetti minori come il progetto di recupero del muro di sostegno limitrofo alla scuola Mercantini di Palombina, il risanamento della rupe della Palombella e di quella nel Rione Archi, solo per citarne alcuni.

Nell'anno in corso saranno finalmente terminati i lavori relativi al PRU delle Grazie che prevede il recupero di piazza Seppilli oltre ad altri interventi sui muri di sostegno in via Torresi.

Si effettueranno interventi manutentivi sul patrimonio sportivo, palestre, campi di calcio, ecc. al fine di rendere le strutture sportive migliori e più efficaci per i fini che devono svolgere, e si avvierà la procedura per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione e gestione del campo della FGCI, proseguendo con una tipologia di intervento che ha visto sempre quest'anno la realizzazione del campo da Rugby alle Palombare.

Si sta' poi ponendo grande attenzione all'opera infrastrutturale di competenza del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'uscita del porto in corrispondenza della Palombella, alla viabilità di Torrette con interventi che dovranno agevolare il traffico e ridurre le emissioni nocive e garantire la sicurezza degli abitanti.

Frana

Il settore frana proseguirà nel corso dell'anno 2015 l'attività di monitoraggio degli immobili ubicati nel perimetro garantendo in tal modo un elevato grado di sicurezza e permettendo l'utilizzo di tali edifici da parte dei loro occupanti, a questo va aggiunta tutta l'attività di manutenzione dei fossi e dei sistemi drenati in modo da conservare inalterati i livelli di sicurezza del quartiere di Posatora.

Si conferma l'impegno in ordine all'interramento del piede di frana utilizzando i materiali di escavo del porto e verificando la possibilità di ottenere finanziamenti a valere sui fondi strutturali regionali, immaginando in tal modo di realizzare un'area che possa svolgere anche funzioni ricreative a favore della città (parco, piste ciclabile, stabilimenti balneari, ecc.).

Si procederà alla demolizione dell'edificio ex Birra Dreher ed alla bonifica dell'edificio ex Angelini dalla presenza dell'amianto. Si completerà inoltre la progettazione di pozzi drenanti a monte di via Flaminia per migliorare la stabilità del versante e ridurre i rischi di futuri smottamenti.

Si tenderà inoltre ad estendere il sistema di monitoraggio presente nella zona della grande frana di

Ancona anche ad infrastrutture come le ferrovie.

Patrimonio

Il settore logistica e patrimonio nel corso del 2015 sarà impegnato con le proprie risorse umane sia nella ordinaria attività tecnico amministrativa che in quella straordinaria. Si procederà nel corso dell'anno alla definitiva sostituzione del sistema informatico attuale con un nuovo sistema dotandosi di un nuovo ed adeguato programma. Un impegno molto rilevante sarà anche per quest'anno quello destinato al recupero dei crediti pregressi, alla regolarizzazione di tutte le situazioni patrimoniali che giuridicamente richiedono un intervento. Tale lavoro proseguirà nei confronti delle associazioni, dei privati e in genere di tutti quei soggetti terzi che utilizzano in modo improprio i beni immobili comunali. Continueranno le attività già attuate nel 2013 e nel 2014, elencate nell'allegato alla presente relazione, che permettono al servizio patrimonio di radunare le funzioni di gestione e amministrazione relative agli immobili di proprietà del Comune, garantendo in questo modo l'omogeneità degli iter e delle procedure e la raccolta e aggiornamento delle informazioni. In piena collaborazione con gli altri servizi, questa organizzazione del lavoro porta benefici considerevoli all'utenza, mettendo a disposizione, in seno a un unico referente, tutte le informazioni e le possibilità concesse dal patrimonio comunale.

Casa

Nel corso dell'anno 2015 verrà pubblicata la nuova graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata realizzata per la prima volta con il criterio della graduatoria aperta che consentirà di affrontare con più tempestività il problema casa, a questa attività si affiancheranno anche quest'anno i bandi speciali per sfrattati per finita locazione e per la prima volta anche per gli sfrattati per morosità incolpevole.

Sarà portato a compimento il bando per il sostegno alla locazione, dove questa amministrazione ha stanza fondi propri che saranno integrati da fondi regionali.

Sul fronte delle opere edilizie funzionali agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, si prevede che sia ultimato l'intervento di recupero nell'ambito del P.I.I. di via flaminia che consentirà l'assegnazione di 14 alloggi.

Si completeranno anche i lavori di costruzione di otto palazzine per complessivi 56 appartamenti a Collemarino unitamente alle opere di urbanizzazione. (alloggi questi costruiti con materiali ecocompatibili, coperture in legno, ecc.).

Nell'ambito del contratto di quartiere Il "dietro le quinte" saranno riavviati i lavori di n. 40 alloggi di ERP sovvenzionata e di n. 12 alloggi di ERP agevolata in via Mingazzini, e del primo stralcio di 30

alloggi in tre distinte palazzine in Piazza Aldo Moro (edifici questi di spiccate caratteristiche sperimentali e di sostenibilità ambientale uno di essi di tre piani fuori terra sarà realizzato con struttura portante completamente in legno)., dove è prevista la realizzazione complessiva di 114 alloggi di ERP sovvenzionata, sarà anche avviato nel corso dell'anno il secondo stralcio per ulteriori 56 alloggi.

A seguito della modifica della delibera di assegnazione all'ERAP dell'area di via Petrarca, si potrà avviare un intervento costruttivo di 33 alloggi, dei quali 28 di proprietà dell'ERAP Marche e 5 di proprietà del Comune di Ancona.

Si prevede poi di avviare le vendite del patrimonio di ERP a seguito del piano di alienazione che consenta la vendita di circa 600 alloggi di ERP per potere ricavare nei prossimi anni risorse dell'ordine di 35-40 milioni di Euro che, qual ora si realizzasse tale previsione, consentiranno di realizzare circa 500 alloggi mediante il recupero di patrimonio comunale dismesso e/o l'acquisto di parte dell'invenduto presente nel nostro comune.

Si porterà a compimento il programma di **autocostruzione e auto recupero** avviata nel 2014 e ammesso finanziamento dalla regione Marche.

Si avvierà inoltre, nel corso dell'anno, quanto previsto nel protocollo di intesa stipulato tra l'ERAP Marche Presidio di Ancona e il comune per la riqualificazione di via Marchetti via Pergolesi; di via Maestri del Lavoro oltre alla realizzazione di interventi per l'ampliamento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica con la riqualificazione di Borgo Pio agli archi e il recupero di altri immobili comunali, in particolare gli edifici di via Circonvallazione con i loro locali adibiti a cantine. Infine si stanno attuando politiche volte alla realizzazione di **interventi di housing sociale** anche e soprattutto con l'apporto di capitali privati e con l'intervento della cassa depositi e prestiti, al fine di ridurre in tal modo parte dell'invenduto presente in città e rispondere a quelle fasce sociali che non possono partecipare ai bandi comunali per l'ERP perché hanno redditi superiori a limiti previsti ma sono anche esclusi dal mercato privato per mancanza di risorse.

Partecipazione Democratica, Manutenzioni, Protezione civile e Sicurezza, Traffico

Assessore Stefano Foresi

Manutenzioni

Nell'ottica di presentazione del Bilancio descritta nella relazione dell'Assessore Fiorillo, l'entità dei fondi messi a disposizione delle manutenzioni ordinarie impone l'obbligo di prestare la massima attenzione all'efficienza ed efficacia delle scelte sia sugli interventi che sui metodi di esecuzione che debbono rispettare le regole dei lavori pubblici ed essere della massima economicità, sulla scorta di quanto già fatto lo scorso anno con buoni risultati secondo un metodo semplice: amministrare ascoltando tutte le esigenze che ci vengono rivolte, per poi individuare, di volta in volta, quelle indispensabili e rendere adeguato il tenore delle manutenzioni dei beni della comunità anconetana, analizzando scrupolosamente ogni spesa sostenuta dal Comune, con il coraggio, anche, di ridurre o eliminare quelle non necessarie.

In questa ottica, grandissima importanza assume il Magazzino Comunale, che è una struttura tecnica ed operativa di alto livello, formata da persone che vanno ancor di più motivate per ottimizzare la tempestività della azione giornaliera riuscendo ad organizzare, oltre la quotidianità di interventi sul patrimonio edilizio, nel settore del pronto intervento di manutenzioni di impianti elettrici, idraulici, meccanici, falegnameria, edile, fabbri, riparazione e chiusura di buche sul strade, anche la piccola manutenzione programmata, quale quella delle scarpate stradali delle strade extraurbane con sfalci delle erbe in due fasi annuali, della pulizia se fossi lungo le strade, della sgrondatura delle acque dalle cunette stradali, elementi di arredo, decoro e sicurezza di opere pubbliche. Esempi di tali operazioni fatte nel corrente anno nei limiti delle spese ridotte in presenza di gestione provvisoria del bilancio sono la manutenzione dei capolinea bus di piazza Ugo Bassi, le sistemazioni dei percorsi pedonali di piazza Cavour nella zona della statua del senatore Albertini, mentre saranno oggetto della programmazione di bilancio la bonifica delle strade di via san Martino, scalinata dei F.lli Cervi, manutenzione più generale del patrimonio edilizio ex circoscrizioni, marciapiedi di varie vie (Martiri Resistenza, Corso Stamira, Via Flaminia zona Palombella) , la pulizia dei bordi stradali della strada comunale di Portonovo.

Non va tenuto in secondo piano l'attività di supporto alle manifestazioni culturali, sportive e sociali della comunità anconetana con il montaggio di palchi, il posizionamento di transennamenti, l'esecuzione di amplificazioni ed altre attività tese alla miglior riuscita delle manifestazioni stesse.

Si evidenzia, inoltre, che è stata eseguita la riorganizzazione degli spazi del Magazzino Comunale, con l'accorpamento del servizio Segnaletica ed il deposito delle vernici, che è diventato, così, il polo unico delle manutenzioni fattore ha consentito un notevole risparmio degli affitti e determinerà una maggiore funzionalità dell'intero servizio Manutenzione.

Il Magazzino Comunale quindi, nella programmazione dell'Amministrazione, è e va confermato quale struttura fondamentale e strumento dell'azione coordinata per perseguimento degli obiettivi specifici nell'ambito delle manutenzioni dei beni comuni. Nell'ottica di migliorarne efficacia e rendimento, l'Amministrazione si impegna a riqualificare il parco mezzi.

Mobilità

Il 2015 sarà caratterizzato, da un lato, da un lavoro di approfondimento strategico che consentirà di migliorare l'insieme del sistema viario cittadino e della mobilità di Ancona e, dall'altro, da interventi mirati a specifiche aree del territorio.

Accanto quindi alla costruzione di un quadro conoscitivo adeguato inerente la domanda di mobilità e di sosta in ambito urbano, con particolare riferimento alle aree sensibili ed oggetto di studio da parte dell'Amministrazione (es. centro storico) e alla predisposizione di un quadro di indirizzi per coordinare gli interventi più urgenti in materia di regolamentazione del traffico e della sosta, anche in concomitanza con gli interventi di riqualificazione urbana che l'Amministrazione intende definire nel corso dell'anno, si procederà all'identificazione di una serie di azioni sulla segnaletica stradale a sostegno del Trasporto pubblico locale (regolazione del traffico privato, ev. nuove corsie preferenziali etc.), in collaborazione con l'assessorato ai trasporti.

Uguale centralità spetta alla promozione della mobilità sostenibile, attraverso i seguenti interventi:

- a) azioni a sostegno della mobilità ciclopedonale, con particolare riferimento al perfezionamento/implementazione del percorso ciclabile P.za Ugo Bassi-Passetto, alla partecipazione al progetto regionale per il percorso ciclopedonale Pietralacroce-bivio di Portonovo, alla predisposizione di agevolazioni tariffarie per l'intermodalità bici+bus (in collaborazione con l'assessorato ai trasporti);
- b) promozione della mobilità pedonale nelle scuole, attraverso la predisposizione di nuovi "piedibus" (Torrette, quartiere Tiziano-Rodi, Collemarino) e una nuova campagna di sensibilizzazione e di educazione stradale nelle scuole primarie (in collaborazione con l'assessorato alla pubblica istruzione).

Infine, il 2015 è l'anno dell'individuazione e progettazione di un nuovo Terminal Bus per le linee extra-urbane.

Partecipazione Democratica

La Partecipazione ed il Decentramento hanno avvicinato all'impegno civico un maggior numero di cittadini con il coinvolgimento di tutti i quartieri nella gestione dei servizi interagendo, in modo sempre più qualificato, nel complesso sistema istituzionale che lega cittadini ed enti locali.

Hanno contribuito ad integrare la comunità urbana nei diversi strati sociali e nelle diverse categorie tenendo conto delle profonde trasformazioni avute dalla stessa negli insediamenti abitativi, nell'incremento della popolazione extracomunitaria che non ne hanno minato il tessuto sociale con strutture e servizi territoriali.

Un'esperienza che ha permesso di promuovere iniziative nel campo sociale, culturale, sportivo e ricreativo con lo scopo di favorire, l'aggregazione e socializzazione delle fasce più deboli dando vitalità a tutti i quartieri e frazioni.

Dopo che le Leggi n. 191 /2009 e 42/2010 hanno disposto l'abolizione delle forme di rappresentanza circoscrizionale nei comuni con popolazione compresa tra i 100 mila e 250 mila abitanti, l'impegno è quello di recuperare queste esperienze e competenze attraverso l'elaborazione di un nuovo regolamento che riorganizzi la materia permettendo una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città. Nel contempo, continuano le attività consolidate, che sopperiscono con successo all'assenza delle tradizionali Circoscrizioni.

Tra queste attività vanno anzitutto citati gli interventi relativi all'inserimento di persone cui affidare il lavoro accessorio per lo svolgimento di attività socialmente utili con il sistema del Voucher sociale, secondo il nuovo bando pubblico che ha istituito elenchi suddivisi in macro-aree (Marketing sociale, Tutela e manutenzione del patrimonio comunale, Nonni vigili).

L'Assessorato si occupa inoltre delle Tessere di circolazione agevolate per trasporto pubblico locale, che rilascia e rinnova in apposite sedi, l'aumento delle quali è nei programmi dell'amministrazione per il 2015, del sostegno scolastico e di azioni atte alla socializzazione e all'inclusione sociale per le fasce più giovani della città, di coordinare il servizio di volontariato a domicilio per anziani indigenti e l'ausilio per la spesa.

A questi servizi, che completano il quadro delle attività di sostegno alle fasce più fragili della nostra comunità messo in atto dall'amministrazione, si aggiunge l'attività di organizzazione, compartecipazione, patrocinio, co-organizzazione e coordinamento laddove richiesto di una serie di iniziative culturali, sportive e ricreative che animano la città nel corso dell'intero anno, dal famoso Carnevalò al festival del Folklore, dalle Notti Bianche ad altre numerose manifestazioni che, nel 2015 continueranno a vivacizzare Ancona.

Un lavoro specifico riguarda poi la messa a regime del patrimonio immobiliare che era di competenza delle ex Circoscrizioni (centri civici, biblioteche, ludoteche, piccoli impianti sportivi etc.) e che avverrà in collaborazione con la Direzione Patrimonio.

Un'attività che va portata avanti con sempre maggiore forza, data anche l'esigenza di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza, è quella di organizzazione di incontri su temi specifici, riunioni di quartiere, assemblee per affrontare argomenti chiave della vita comunitaria.

Infine, centrale per l'amministrazione è il tema delle frazioni, che rivestono un ruolo importante nel contesto storico sociale della città per le loro peculiarità che le caratterizzano, una ad una. Per tale motivo la loro rivalutazione deve camminare di pari passo con il resto della città. Necessitano di recuperare vivibilità in termini di offerta di servizi e funzioni pubbliche. Il tessuto economico va

riattivato, vanno risistemati spazi ed immobili pubblici destinandoli ad usi diversificati secondo le esigenze dei residenti.

Sono stati programmati progetti e interventi di ampliamento dei cimiteri frazionali (Pietralacroce, Paterno, già espletata la gara, Sappanico, Poggio e Montesicuro).

Sono previsti interventi sulla manutenzione del verde pubblico (Gallignano, Montesicuro, Poggio) e nella segnaletica orizzontale.

Protezione Civile

Sulla base della attuale struttura dell'ufficio ed escludendo gli imprevisti legati a calamità ed emergenze, che, conseguentemente diventano primari rispetto a quanto pianificato, gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale relativi alla protezione civile per l'anno 2015 risultano i seguenti:

- Conclusione 2° fase piano di emergenza sismico con verifica delle linee guida regionali di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 151/2015;
- Redazione piano emergenza inquinamento costiero come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 832/2012 e dalla successiva Legge Regionale n. 02/2014;
- Manifestazione nazionale "Expo Emergenza";
- Estate Dorica: sorveglianza e soccorso via mare;
- Gruppo Comunale Volontari, acquisto di mezzo dedicato, attrezzature e D.P.I. ;
- Collaborazione, attraverso convenzione, con varie associazioni di volontariato presenti nella città, da utilizzare in sinergia per calamità naturali e manifestazioni;

Verde Pubblico

Le aree verdi pubbliche della città di Ancona ricoprono una superficie di oltre 1.800.000 mq. Questo rende Ancona una città con un'alta percentuale di verde pro-capite, con 99 tra parchi pubblici, aree di verde attrezzate e spazi giochi.

La manutenzione ordinaria di questi spazi sarà gestita mediante un appalto che copre il 1° semestre del 2015, con l'obiettivo di avviare successivamente un appalto almeno biennale per il resto del 2015 e per il 2016, subordinatamente alla disponibilità di fondi.

La stessa situazione riguarda la pulizia aree verdi, apertura e chiusura parchi.

E' prevista la prosecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria degli alberi(già realizzati nei primi tre mesi del 2015 come via Corridoni, Via Toti, via Montegrappa, viale della Vittoria, corso Carlo Alberto) che comprende potature, abbattimenti e ripristini di alcune alberature cittadine (per un programma di interventi che ormai è inderogabile per la sicurezza e la salvaguardia del

patrimonio arboreo cittadino che è stato oggetto di interventi programmati da diversi anni dando seguito a quanto dettagliato nella relazione che ha dato luogo all'Atto di Indirizzo n. 68/2013.

Si procederà ad una manutenzione straordinaria arredi e giochi, consistente in interventi di manutenzione straordinaria delle aree verdi di asili nido e scuole dell'infanzia per la messa a norma e l'integrazione di arredi e spazi gioco, nonché ad analoghi interventi nelle aree verdi pubbliche che necessitano di messa in sicurezza interventi di ripristino e/o integrazione di arredi e giochi.

Sono previsti interventi di derattizzazione nelle aree pubbliche verdi e stradali.

Inoltre, tra le attività riguardanti il verde pubblico sono compresi tre interventi di Forestazione compensativa per l'ampliamento della terza corsia dell'Autostrada A14.

Traffico

Riteniamo fondamentale il ruolo dell'Ufficio Traffico per la sicurezza e la qualità della città.

Le manutenzioni della segnaletica orizzontale e verticale e degli impianti semaforici rivestono, per l'amministrazione comunale, una importanza primaria.

Segnaletica stradale orizzontale e verticale

Nell'anno 2007 l'Amministrazione ha erogato l'ultimo finanziamento sufficiente ad eseguire la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, verticale e per la sicurezza stradale nell'intero territorio comunale.

Da quella data la manutenzione della segnaletica orizzontale, degli attraversamenti pedonali, delle barre di arresto e delle isole di traffico, è stata effettuata in maniera insufficiente a causa dei ridotti finanziamenti; operando notevolmente con la squadra segnaletica stradale.

Si ricorda che gli interventi relativi alla segnaletica stradale verticale ed orizzontale rivestono carattere di urgenza e necessità non derogabile in quanto espressamente previsti dal Codice della Strada e dalle normative vigenti.

Sicurezza stradale

Per la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale sarebbe necessario intervenire per ridurre la conflittualità fra pedone ed auto negli attraversamenti pedonali, agevolare la mobilità dei portatori di handicap, realizzare elementi calmieratori della velocità lungo alcune strade cittadine.

Impianti semaforici

Risulta ormai inderogabile la riqualificazione degli impianti semaforici esistenti, in particolare per quanto riguarda i centralini elettronici, l'aggiornamento delle onde verdi, la separazione delle utenze semaforiche dalle utenze della pubblica illuminazione, la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni sotterranee che alimentano i centralini;

Interventi per l'esercizio delle linee filoviarie e di revisione dell'impianto ascensore del Passetto

L'onere per il mantenimento delle linee filoviarie e dell'ascensore del Passetto sono a carico del Comune in quanto Ente proprietario. L'USTIF, l'organo ministeriale preposto alla verifica delle linee

filoviarie, segnala annualmente i lavori di manutenzione straordinaria dei pali di sostegno delle linee filoviarie e quelli di revisione dell'impianto ascensore del Passetto, che rivestono carattere non rinviabile.

Sicurezza

Riteniamo fondamentale la collaborazione con le Forze dell'Ordine e la prevenzione costante che le stesse prestano per il controllo del territorio.

Importante il ruolo e la collaborazione con le associazioni di categoria che giornalmente vivono la città.

Attualmente sono funzionanti 78 telecamere.

Ci sono già progetti per implementare tale dotazione in aree, zone, piazze, già in parte individuate (piazza Malatesta, Piazza Salvo d'Acquisto, bivio Candia, Parcheggio zona Scosciacavalli, Largo Belvedere, Posatora, ecc..)

La sicurezza dipende anche da un maggior decoro della città, tema su cui stiamo lavorando per la realizzazione di un progetto futuro dedicato.

Attività Produttive, Porto, Piano Strategico, Relazioni internazionali, Trasporto Pubblico

Assessore Ida Simonella

Porto

Recupero del fronte mare

Continuerà l'azione mirante a dare seguito al Protocollo d'intesa firmato da Comune di Ancona e Autorità Portuale per la valorizzazione del Fronte Mare di Ancona - (Progetto Speciale per il riassetto funzionale della zona nord del Porto Storico siglato nel luglio 29.07.14).

Ricordiamo che l'ambito oggetto dell'accordo interessa la zona settentrionale dell'arco che verrà valorizzata in un'ottica turistico-crocieristica. Questo consentirà di inserire Ancona all'interno di un prestigioso circuito turistico i cui potenziali impatti economici, diretti ed indiretti, riguardano la città e l'intero ambito metropolitano medio-adriatico.

Sul piano pratico questa azione proseguirà su più fronti:

- o Partecipazione al bando **Investimento Territoriale Integrato Waterfront di Ancona** Come noto, nell'ambito della Politica di Coesione UE per il 2014-2020 la Regione Marche intende perseguire la strategia dello sviluppo urbano attraverso lo strumento denominato Investimento Territoriale Integrato_ITI, che consente l'utilizzo sinergico di azioni materiali e immateriali, facilitata anche dalla compresenza di risorse FESR e FSE. Il POR FESR Marche intende attivare fino a 3 ITI urbani previa selezione fra le proposte dalle 5 città capoluogo di provincia + Fano individuate alla luce dei criteri proposti dall'Accordo Partenariato per l'Agenda Urbana.

All'uscita della Call, prevista per il 2015, la città di Ancona proporrà un ITI specifico per l'area dei moli nord del Porto Storico. Concretamente continuerà il percorso di co-progettazione con il Servizio Politiche Comunitarie della Regione per la valorizzazione del Waterfront di Ancona.

- o Il gruppo di tecnici del Comune di Ancona e quelli dell'Autorità Portuale continuerà a lavorare congiuntamente, per dare concretezza alle scelte fatte
- o Verranno avviate alcune iniziative, d'intesa con l'Autorità Portuale, per facilitare da un lato, il **progressivo avvicinamento dei cittadini all'area del porto storico**, dall'altro per consentire in maniera più organizzata e sistematica ai tanti passeggeri (di crociere e traghetto) di accedere alla parte monumentale del porto, della città storica, e delle attività commerciali del centro cittadino.

Continuerà inoltre l'azione dell'amministrazione nei confronti del governo e in particolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in ordine a due aspetti principali

- o Rafforzare la percezione del ruolo di Ancona, già riconosciuto tra gli scali del *core network* europeo, come porto strategico nell'ambito del piano di riforma portuale che si sta varando, riconoscendo altresì l'importanza del mantenimento dell'Autorità Portuale.
- o **Uscita a Ovest** - l'iter amministrativo, arrivato alla piena efficacia della convenzione stipulata da

MIT e Passante Dorico spa (la società che progetterà, realizzerà e gestirà l'opera), nel corso del 2015 sarà interessato dalla fase di progettazione definitiva, al termine della quale il Comune, in sede di Conferenza dei Servizi sarà coinvolto direttamente

E' opportuno un attento e continuo monitoraggio dell'iter amministrativo in corso e un impegno di proposte in sede di Conferenza dei servizi

Pianificazione strategica

Area vasta

Per quanto concerne il Piano di Sviluppo dell'Area Metropolitana Medio Adriatica_AMMA

l'azione sarà volta a

- o Rafforzare il partenariato e allargare la partecipazione ad ulteriori Comuni;
- o Consolidare le politiche dell'AMMA, nell'ambito delle strategie di intervento per lo sviluppo dei territori del MIT
- o Costruire i progetti integrati a partire dalle 300 proposte dei Comuni, con l'avvio di Bandi riguardanti in particolare i Fondi Strutturali POR FESR 2014-2020

Piano Strategico della Città di Ancona

L'iter del Piano Strategico entra nel vivo. Con l'affiancamento di un partner tecnico, individuato con apposito bando si attiverà quell'iter partecipato, finalizzato all'ascolto della comunità e alla individuazione delle linee strategiche e dei relativi attori pubblici e privati per lo sviluppo della città.

TPL

L'obiettivo generale che si intende perseguire è quello di migliorare e aumentare l'utilizzo del mezzo pubblico, attraverso politiche tariffarie mirate, comunicazione efficace, verifica ed eventuale progettazione di un riordino dell'offerta, con riordino di servizi a chiamata solo per le aree a domanda debole, eventuali revisioni delle fermate e nuove corsie preferenziali. Questi interventi sono affiancati da una progressiva introduzione degli strumenti tecnologici più adatti a **facilitare gli utenti** nell'utilizzo del mezzo pubblico (mycicero, biglietto attraverso sms) da accompagnare con una comunicazione sull'incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici. Grande attenzione, in questo senso, come già avvenuto nel corso del 2014, è dedicata all'ascolto dei bisogni della cittadinanza e alla partecipazione a tavoli dedicati, come quello promosso dagli studenti universitari di concerto con amministrazione e Univpm.

L'amministrazione opera a sostegno delle attività produttive della città attraverso interventi specifici di alcuni suoi servizi, dei quali il servizio Attività Produttive tira le fila, combinando l'assieme delle azioni dell'Assessorato al Commercio e all'Urbanistica, di quello al Bilancio, di quello al Turismo e di altri che in molti casi hanno incidenza sullo sviluppo generale dell'economia cittadina e del territorio.

Per quanto riguarda le azioni che fanno presa direttamente sul bilancio, quelle cioè fiscali, l'amministrazione prosegue nel riequilibrio della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche. Alla riduzione del peso della TARI sulle utenze non domestiche dal 62 al 59% applicato nell'anno 2014, quest'anno ci sarà una ulteriore riduzione del peso di questa imposta sulle utenze non domestiche che viene fissato al 54%, con l'obiettivo di arrivare al 50% nel 2016.

D'altro canto, sul piano dell'Urbanistica, come agevolazioni per il settore edilizio il Consiglio comunale ha deliberato il blocco dell'aumento degli oneri di urbanizzazione per il secondo anno consecutivo. Verrà sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale il contenimento sotto il 20% degli oneri di urbanizzazione per gli interventi di ristrutturazione rispetto a quelli previsti per le nuove costruzioni.

E' intenzione dell'amministrazione comunale rivedere a breve l'entità degli oneri da corrispondere da parte del soggetto attuatore riguardo all'art. 29 bis. A far da ombrello a questi interventi c'è l'inaugurazione del processo di Agenda Urbana avviato nel 2014 e presentato alla città: si tratta di un'innovazione assoluta per il nostro territorio destinata ad avere importanti ripercussioni sulle sue attività produttive (vedi relazione dell'Assessore Pierpaolo Sediari) e ad attirare l'interesse di investitori privati.

Poiché la promozione delle attività produttive per una città di servizi come Ancona è strettamente collegata alla promozione della città di Ancona, l'amministrazione interviene anche sulla regolamentazione dell'imposta di soggiorno in maniera costruttiva.

La proposta prevede la massima semplificazione possibile sul piano amministrativo per gli operatori del turismo. Poiché l'imposta ha un senso soprattutto se inserita all'interno di una strategia turistica, la proposta della giunta al consiglio prevede due importanti novità: il ricavato derivante dall'imposta sarà utilizzato per le attività turistiche di valorizzazione e promozione turistica e culturale, e queste saranno definite di concerto con gli operatori convocati dal servizio turismo in un apposito gruppo di lavoro. L'obiettivo dell'amministrazione è quello di utilizzare tale entrata come volano per la promozione della città. Più saremo capaci di attirare turisti, più avremo risorse da impiegare per la promozione della città, più potremmo attirare turisti in un meccanismo virtuoso che completa e va a finanziare le iniziative per la promozione culturale e turistica di qualità che questa amministrazione sta portando avanti.

L'intervento sulla tassa di soggiorno cammina fianco a fianco con quello di una riqualificazione culturale e quindi turistica della città che, evitando le sirene degli eventi a tantum che

prosciugano i bilanci senza dissodare alcun terreno, vede nel 2015 il concretizzarsi del “prodotto turistico” Ancona (vedi relazione dell’Assessore Paolo Marasca), sia grazie alla restituzione di pezzi straordinari del nostro patrimonio storico-culturale, sia attraverso l’ideazione e la realizzazione di una aggiornata comunicazione turistica cittadina. Su questo terreno completamente riorganizzato, si inseriscono quindi gli eventi principali, capaci di attirare il grande pubblico con un’offerta finalmente coordinata e di qualità. Tra questi, citiamo Tipicità in Blu (29/31 maggio), che coinvolge molti degli attori economici della città, il grande progetto artistico relativo alla Mole in via di definizione con la Fondazione Cariverona, che attraverserà i prossimi due anni, una rinnovata e arricchita offerta dei festival cittadini.

Questo concerto di azioni fiscali, commerciali, urbanistiche, culturali e turistiche sostengono in maniera sempre più coerente le attività produttive della città, contestualmente alla ridefinizione del quadro economico cittadino che, con il coinvolgimento di stakeholder e attori del territorio, è in atto all’interno del piano strategico di Ancona.

Urbanistica, Centro Storico, Commercio

Assessore Pierpaolo Sediari

Urbanistica e Centro Storico

Il processo dell'Agenda Urbana intrapreso nel 2014 prosegue in modo soddisfacente e il documento programmatico, che avrà una validità temporale di medio periodo e non costituisce variante al PRG, approderà in consiglio comunale prima della pausa estiva per essere approvato.

Intanto, mentre si sta completando l'Abaco dell'AU contenente le analisi settoriali, la ricognizione e la schedatura degli elementi individuati nella prima fase sulla base delle previsioni del PRG vigente e articolati per categorie, prosegue la fase di condivisione con le Associazioni di categoria, gli Ordini professionali, l'università, le Associazioni culturali del Documento Programmatico dell'AU contenente la griglia di obiettivi generali ognuno dei quali è articolato in obiettivi specifici che si concretizzano in azioni sulla città.

A questa fase seguirà la redazione del programma di attuazione dell'AU formato dalla pubblicazione delle manifestazioni di interesse, dalla individuazione degli ambiti e degli strumenti urbanistici per la loro realizzazione: Varianti parziali al PRG, PORU, Piani Attuativi, Permessi di costruire convenzionati, Permessi di costruire in deroga che verranno sottoposti di volta in volta al Consiglio nei termini di legge. Uno dei primi provvedimenti sarà costituito dall'adozione del Piano Particolareggiato del Guasco S. Pietro.

Anche la Variante di Adeguamento del nostro PRG al Piano del Parco del Conero sta procedendo per essere adottata nel corso dell'anno dal Consiglio Comunale dopo che gli uffici hanno dovuto mettere mano a un lavoro gravoso per la redazione del Rapporto Preliminare per la fase di *scoping* per la Valutazione ambientale Strategica_VAS e la redazione del Rapporto Ambientale di VAS.

Si è costituito altresì un tavolo di lavoro su Portonovo a seguito di una mozione del Consiglio Comunale per avviare un percorso partecipato e condiviso con tutti gli operatori e le associazioni ambientali per definire e programmare una visione strategica d'insieme (ambientale-turistico Ricettiva-urbanistica-servizi-ecc...) di lungo periodo. Il tavolo si è riunito già diverse volte e nel corso dell'anno, con i contributi raccolti e condivisi, l'Amministrazione Comunale sarà in grado di definire una proposta da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale.

È stato costituito recentemente un gruppo di lavoro formato interamente da professionisti interne al comune per la predisposizione del progetto preliminare di riqualificazione di Piazza della Repubblica e per l'arredo urbano della Spina dei Corsi che dovrà operare attraverso un processo di progettazione condivisa con le Associazioni di categoria in modo da arrivare ad una proposta che sia coerente con le risorse pubbliche disponibili e con l'individuazione di possibili risorse private. Questa azione va di pari passo con il recupero di fondamentali risorse storico culturali ed artistiche del centro storico e in particolare dell'area del Colle Guasco (vedi relazioni dell'Assessore Maurizio

Urbinati e dell'Assessore Paolo Marasca).

Gli uffici della Direzione Pianificazione Urbanistica stanno lavorando su varianti e piani elencati in allegato,

Sportello Unico Integrato - S.U.I.

L'obiettivo primario a livello edilizio è cercare di incentivare il recupero dei contenitori non più utilizzati e la riqualificazione di aree o edifici degradati. Pertanto si renderà necessario intervenire sia nella semplificazione delle procedure sia nella revisione degli oneri di urbanizzazione e di altre forme di contributo previste dal PRG o da fonti normative.

A tale proposito è stato già deliberato dal Consiglio Comunale il blocco dell'aumento degli oneri di urbanizzazione e nell'anno si prevederà il contenimento sotto il 20% degli oneri di urbanizzazione per gli interventi di ristrutturazione rispetto a quelli previsti per le nuove costruzioni.

Per incentivare l'attuazione dell'art. 29 bis, ritenendo lo strumento urbanistico tuttora valido e aiutare il comparto dell'edilizia attanagliato ancora da una pesante crisi, sarà rivista l'entità degli oneri da corrispondere da parte del soggetto attuatore ed una loro eventuale rateizzazione.

A breve si porterà a compimento l'iter di approvazione della variante per l'ex - Metropolitan e l'iter di approvazione della variante al Piano di Recupero dell'ex Umberto I dando la possibilità all'ASUR di realizzare il previsto poliambulatorio sui lotti 1 e 2.

Anche la variante parziale all'art. 6 delle NTA del PRG vigente (uso U4/5 attrezzature per lo spettacolo) per l'individuazione di edilizia abitativa convenzionata negli interventi di trasformazione delle ex sale cinematografiche, terminerà il suo iter nel 2015.

Nel quadro di una più generale azione di stimolo alla ripresa dell'attività di completamento delle aree progetto già approvate saranno attivati procedimenti di variante in particolare in relazione alla previsione del PEEP dell'APL 3 di Montemarino al fine di agevolare il superamento delle difficoltà di attuazione oggi riscontrata e favorire l'avvio dei programmi edificatori e la variante all'area progetto APC 20, oggi parzialmente inattuata, al fine di integrare l'intervento di riqualificazione sulla base di una proposta di completamento della viabilità già avanzata dal soggetto attuatore.

Inoltre verranno all'attenzione della Giunta Municipale:

- l'adozione e l'approvazione del piano di lottizzazione APL23 Valle della Lodola
- l'adozione della variante al piano PEEP APL32_A1 Aspio.

Commercio

Nel 2015 sarà portato a termine il progetto di informatizzazione avviato lo scorso anno, semplificando agli operatori economici l'approccio con gli uffici comunali e dando piena attuazione

alle disposizioni normative in materia. In particolare attraverso il portale dedicato all'interno del sito internet comunale sarà possibile inoltrare qualsiasi tipologia di pratica gestita dalla Direzione SUI, comprese quelle di competenza della Polizia Amministrativa.

Sempre per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, ma che hanno un impatto diretto nei confronti degli operatori economici, si è già proceduto con la redazione e l'approvazione in Giunta di un **calendario dettagliato** delle mostre-mercato che i soggetti privati chiedono di organizzare in città.

Lo scopo è quello di avviare un sistema di programmazione dettagliata che attui la piena complementarità tra il commercio in sede fissa e quello su aree pubbliche che non può prescindere da un calendario di manifestazioni di qualità, ciascuna caratterizzata da un tema specifico. L'obiettivo è quello di vivacizzare la città anche attraverso manifestazioni ed eventi organizzati dall'amministrazione in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, in aggiunta agli eventi già consolidati, come la tradizionale fiera di San Ciriaco.

La vocazione della città è la **blu economy**, ovvero l'economia che parte dal mare, ma che non si esaurisce nel mare e con il mare. Un modello di sviluppo sostenibile che non riguarda soltanto la pesca, ma si estende a tutte le filiere produttive, dalla cantieristica navale all'artigianato di eccellenza, dall'agricoltura al turismo.

Ancona vuole diventare uno dei soggetti protagonisti della blue economy della **Macroregione Adriatico Ionica**, come già nel recente passato è stata tra i precursori, attraverso l'introduzione del fermo pesca, dello sfruttamento sostenibile delle risorse del mare.

In tale contesto e prospettiva si colloca **'Tipicità in blu'**, la manifestazione organizzata dal Comune inserita nel circuito di Tipicità e giunta alla seconda edizione. Nel 2015 l'iniziativa si terrà dal 29 al 31 maggio, e sarà realizzata con la collaborazione della Camera di Commercio di Ancona con il coinvolgimento della Regione Marche, nell'ambito di un più ampio contesto di manifestazioni enogastronomiche che nell'anno dell'EXPO, evento mondiale dedicato al cibo, si svolgeranno nel territorio.

Per quanto attiene in genere l'attività promozionale dell'amministrazione, la maggiore attenzione sarà come al solito rivolta al **periodo natalizio**, con importanti novità rispetto al passato, a partire dalla riqualificazione del tradizionale mercatino natalizio, che sarà realizzato in corso Garibaldi con caratteristiche casette di legno.

Altra novità in programma riguarderà le **luminarie natalizie**, dove si prevede un intervento diretto del Comune, che metterà in piedi una procedura di evidenza pubblica con lo scopo non solo di risparmiare, ma anche di stimolare la creatività a beneficio dell'originalità degli addobbi.

Riguardo il **commercio su aree pubbliche**, è in corso un confronto con le associazioni di categoria finalizzato alla riqualificazione dei mercati che si svolgono in piazza d'Armi, al fine di razionalizzare lo sfruttamento degli spazi e disincentivare fenomeni di abusivismo.

E già iniziato un percorso di verifiche e condivisione con gli operatori per la messa in sicurezza del Mercato centrale delle Erbe a cui seguiranno incontri e proposte per la sua riqualificazione che potrebbero prevedere un uso promiscuo delle strutture mercatali (oltre al commercio la

somministrazione di cibo e bevande, attività culturali ed espositive e di spettacolo) in modo tale da suscitare l'interesse di potenziali investitori privati che volessero intervenire, secondo le previste procedure di evidenza pubblica, e a beneficio degli stessi esercenti già operanti nel mercato, che manterrebbero ovviamente i diritti acquisiti, sicuramente in una prospettiva ben più stimolante. Per la strategia di interventi nel settore del Commercio vedi anche la relazione dell'Assessore Ida Simonella circa le Attività Produttive.

Sport, Impianti sportivi, Servizi informatici, Volontariato civico

Assessore Andrea Guidotti

Sport

Il Settore Sport impronterà, nell'anno 2015, la propria attività secondo due direttrici fondamentali:

- 1) rendere gli impianti sportivi quanto più fruibili possibile alla cittadinanza , estendendo al massimo le categorie di cittadini/utenti che praticano l'attività sportiva compatibilmente con le caratteristiche degli impianti sportivi del territorio cittadino
- 2) promuovere l'attività sportiva e l'immagine della città, con conseguenti ricadute anche per il turismo indotto, rendendo la città "appetibile" all'organizzazione di eventi , manifestazioni , tornei attinenti le varie discipline sportive.

Nel primo ambito rientra la gestione degli impianti sportivi in dotazione, secondo criteri di massimo sfruttamento e utilizzo degli spazi a disposizione.

Tali impianti sportivi, di proprietà o in concessione d'uso da parte di Enti terzi, sono gestiti o in modalità diretta, cioè con personale proprio, ovvero in forma indiretta o esternalizzata, secondo le varie forme che il vigente regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi consente.

Tra queste le più comunemente utilizzate sono :

- a) concessione di gestione
- b) concessione d'uso

Accanto a queste, più tradizionali, l'ufficio ha sperimentato da quest'anno, con il primo impianto concesso in questa forma (il nuovo campo della palla ovale in località "le Palombare"), anche la concessione di costruzione e gestione ai sensi degli artt. 142 e segg. del Codice dei contratti pubblici , in cui tutta la responsabilità circa il mantenimento dell'impianto sportivo è traslato al concessionario, senza più oneri da parte del Comune (manutenzioni, utenze, custodia, responsabilità civile ecc.) a parte quelli specificatamente previsti del piano economico finanziario posto a base di gara, il tutto a fronte dell'allungamento della durata di gestione (circa 12 anni o superiore).

Alla luce di quanto detto, la conduzione degli impianti a gestione diretta avverrà con proprio personale nel rispetto degli standard previsti per legge, cercando di aumentare i servizi nonostante le ristrettezze finanziarie.

Per quel che concerne gli impianti a gestione esterna, si provvederà a redigere i bandi di concessione di gestione per gli impianti in cui le convenzioni sono in via di scadenza o già scadute.

L'ufficio si farà carico inoltre della gestione di impianti sportivi che finora erano stati considerati di tipo circoscrizionale, provvedendo alla nuova classificazione ai sensi del regolamento e ad elaborare i nuovi bandi di assegnazione della gestione a società esterne.

Oltre alle assegnazioni delle nuove gestioni il Settore sarà impegnato, in maniera sistematica ed istituzionalizzata (secondo modalità da stabilirsi con il personale preposto) nel controllo delle

gestioni esterne già in essere da parte delle società sportive, al fine di avere una maggiore conoscenza delle modalità di conduzione, del servizio erogato, delle attività praticate e di eventuali abusi od omissioni da parte dei concessionari (tipicamente nella manutenzione degli stessi).

Un ulteriore approfondimento sarà dedicato al censimento degli impianti sportivi ed alla catalogazione della documentazione di pertinenza ai fini dell'agibilità dei vari impianti al fine di costituire un archivio locale presso gli uffici del Settore, e verificare ed individuare eventuali mancanze documentali o inadempimenti di legge che saranno segnalati tempestivamente al settore lavori pubblici per la risoluzione della problematica.

Il Settore per tutti gli impianti sportivi, indistintamente, in qualità di soggetto preposto alle autorizzazioni agli usi ed alle riscossioni delle tariffe, provvederà prima dell'inizio della stagione agonistica, a svolgere presso la propria sede, le riunioni con le società sportive ai fini dell'assegnazione degli spazi orari alle società sportive che faranno richiesta, quest'anno in anticipo rispetto alle tempistiche consolidate, e cioè presumibilmente entro il mese di luglio.

Per tutti gli impianti il Settore provvederà alla riscossione dei canoni concessori e delle tariffe d'uso, a seconda delle diverse casistiche.

Accanto alla politica di gestione e/o controllo a 360 gradi degli impianti e delle strutture, il servizio Sport, come già avvenuto nel 2014, si occupa dell'organizzazione di eventi sportivi di portata sia nazionale che internazionale che anche locale. L'intento è quello di ribadire l'importanza dell'attività sportiva non solo in chiave di salute fisica e di competizione agonistica, ma anche in chiave di socialità, reciproca conoscenza, creazione e rafforzamento dello spirito di comunità.

A tal fine, il servizio presterà particolare attenzione all'organizzazione, al sostegno, al patrocinio, alla co-organizzazione e ad altre forme di coinvolgimento che favoriranno la realizzazione di grandi, medi e piccoli eventi sul territorio cittadino, confermando quelli tradizionali, proseguendo quelli inaugurati dall'attuale amministrazione e dando spazio a realtà che stanno crescendo esponenzialmente nel panorama sportivo anconetano.

Servizi Informatici

Il progetto "Ancona Smart City" del Comune di Ancona è stato predisposto al fine di realizzare le azioni necessarie, da un lato, a sviluppare e perfezionare lo stato dei sistemi informativi dell'Ente, nella consapevolezza della strategicità degli stessi per perseguire gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione richiesti dalla legge, dall'altro lato a facilitare e potenziare i processi di informatizzazione dei servizi e la comunicazione nei rapporti interni tra le pubbliche amministrazioni e tra queste e i privati, attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo anche l'interoperabilità dei sistemi.

Per rendere le città più smart si lavora sui seguenti obiettivi:

- facilitazione dell'accesso ai servizi
- ottimizzazione delle risorse
- tecnologie e servizi per la mobilità
- sviluppo sostenibile (perchè una città smart è anche una città green)
- coinvolgimento dei cittadini
- comunicazione efficace

Il progetto si prefigge nel breve e medio periodo (3-5 anni), attraverso un'analisi sistematica e metodologica dello stato dell'informatizzazione del Comune di Ancona, di sviluppare e realizzare una serie di interventi necessari per raggiungere prioritariamente gli scopi dello sviluppo della digitalizzazione dell'azione amministrativa dell'Ente e dell'implementazione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese del territorio e non.

Con questi obiettivi prioritari e attraverso Azioni-interventi definiti a breve e a medio periodo il progetto si prefigge di realizzare per il 2015 i seguenti interventi principali :

- 1) Realizzazione nuovo sito web del Comune di Ancona portando a regime l'utilizzo della nuova piattaforma di gestione realizzata nel 2014.
- 2) Estensione rete Wifi pubblica AnkonetFree.
- 3) Nuovo software di gestione e programmazione Lavori Pubblici per la creazione, gestione e contabilizzazione dei programmi di investimento nel settore opere pubbliche.
- 4) Nuovo software di gestione documentale integrato con il software di contabilità.
- 5) Dematerializzazione dei documenti del Consiglio comunale tramite la realizzazione di una piattaforma cloud con possibilità di accesso anche dall'esterno.

Scopo del piano di lavoro è quello di agire in parallelo, per definire in modo chiaro ed univoco la politica di "azione" di tutte le Direzioni del Comune di Ancona in sinergia con due obiettivi principali:

- 1) Massimizzazione dei benefici per i servizi al Cittadino
- 2) Ottimizzazione dei costi

Volontariato Civico

Il 2015 è l'anno del nuovo regolamento del volontariato civico della città di Ancona, al quale si è lavorato nel corso dell'anno precedente e che si prefigge di favorire e mettere a sistema tutti quegli interventi piccoli e meno piccoli, individuali o collettivi, che i cittadini intendono mettere al servizio della collettività. Un regolamento mancava alla città di Ancona e che ci permette di affiancare le città più evolute sul piano della gestione del bene pubblico, favorendo il coinvolgimento dei cittadini e alimentando non solo la qualità dei nostri spazi pubblici e, conseguentemente, della vita di tutti, ma anche il senso di collettività del capoluogo.

Cultura, Turismo, Politiche Giovanili

Assessore Paolo Marasca

Cultura e Grandi Eventi

Nel 2015 si concretizza un profondo lavoro portato avanti sin dal nostro arrivo sull'infrastruttura culturale della città, che è anche, in parte, il suo valore turistico, oltre che civile.

Le istituzioni e i luoghi di cultura si accendono, alcuni dopo essere rimasti a lungo nell'ombra, e iniziano a fare da terreno per tutte le attività che, rafforzate da questa presenza, si moltiplicano.

Marche Teatro è stato battezzato dal Ministero come uno dei 19 Teatri di Riconosciuto Interesse Culturale del Paese. Ha un bilancio economicamente positivo, ha moltiplicato già nel 2014 le attività, le aperture, il pubblico. Nel 2015, dopo aver superato l'esame del nuovo ministeriale che ha ridotto drasticamente i riconoscimenti e, quindi, i finanziamenti. Marche Teatro è pronto a farsi carico della produzione teatrale della Regione, come logico che sia. Due quindi le strade: una di ambito sovra cittadino, come punto di riferimento per lo spettacolo dal vivo; un'altra di carattere più municipale, con l'obiettivo di essere sempre più vicino alle realtà creative della città, di essere sempre più aperto, sempre più luogo di scambio, produzione e programmazione, capace di animare la città intera.

La **Pinacoteca** inizia ad affacciarsi sul panorama nazionale, come testimonia il riscontro dato dalla stampa italiana alla sua parziale riapertura. I suoi capolavori nel 2015 sono finalmente a disposizione del pubblico. Gli obiettivi sono chiari: valorizzare una collezione che nella Regione ha pochi pari, puntare immediatamente sui capolavori, terminare nel 2016 i lavori che riguardano l'ampliamento, per i quali sono stati rintracciati i finanziamenti. Una gestione innovativa, quindi, aperture in orari funzionali, una strategia precisa per un Museo che può far crescere molto Ancona.

Il **Museo della città** inizierà i lavori di ampliamento nel 2015. Nel frattempo, stiamo lavorando per renderlo sempre più appetibile, con il coinvolgimento anche dello spazio aperto di via della Pescheria, luogo di intrattenimento, socialità, spettacolo.

La **Biblioteca** ha due obiettivi: la chiusura della pratica della Sezione ragazzi, da anni attesa dalla città e alla quale abbiamo lavorato a lungo; lo spostamento dei servizi principali al pianoterra. Nel 2015 vedrà la luce certamente il primo obiettivo, mentre si lavorerà alacremente al secondo, presumibilmente completato nel 2016.

Apra a fine maggio invece la **Polveriera Castelfidardo**, per l'occasione con una grande mostra sulla Prima Guerra Mondiale. Anche in questo caso un'inaugurazione che si attendeva da molto tempo, frutto di un'accelerazione poderosa avvenuta nell'ultimo anno, e che è affiancata da una politica di recupero e di valorizzazione dell'intera area che circonda l'edificio, ivi compresi il Deposito del tempo e il Cimitero Ebraico.

E apre anche nel 2015 il **Teatrino ex-Crass**, che da anni attendeva una gestione: apre con

un'infrastruttura gestionale funzionale e affidabile, che garantirà lo svolgimento di laboratori, workshop, spettacoli appartenenti alla sfera del Teatro di comunità e si presenta come grande innovazione culturale in un'area cittadina che ha bisogno proprio di questo genere di interventi.

La Mole vanvitelliana, infine, inizia il suo percorso verso un profilo culturale di rango internazionale: il 2015 vedrà il concretizzarsi di un progetto Cariverona che riguarda la presenza di opere d'arte di rango internazionale in maniera permanente alla Mole, la commissione di opere ad hoc, lo sviluppo di attività attorno a queste opere con il coinvolgimento di alcune delle istituzioni culturali più importanti del Paese. Si tratta del cuore dell'idea progettuale sulla Mole, destinata a diventare un Beaubourg dell'Adriatico, che vedrà anche, nel 2015, l'avvio di altre iniziative connesse al tema del rapporto tra uomo e materia e l'avvio di un processo di discussione e partecipazione sulla Mole che coinvolgerà la cittadinanza.

L'attività musicale della città, dal canto suo, luogo simbolico che Ancona ha spesso stentato a condividere, si riunisce attorno ad una strategia complessa, che finalmente apre al dialogo tra gli attori eccellenti presenti sul territorio in un lavoro di coordinamento che parte dalla formazione delle giovani leve alle esibizioni degli artisti più affermati: un cammino che nel 2015 approda a risultati tangibili e importanti, regalando alla città un sistema musicale efficace e durevole.

Con gli interventi citati si definisce l'**infrastruttura culturale** della città: collezioni, attività del teatro, spazi culturali definiti e funzionanti, laboratori e coinvolgimento della comunità, tutti i luoghi che si sono sempre ritenuti destinati alla cultura finalmente attivati.

Su questo impianto che vede la luce dopo meno di due anni di attività, si incastona l'attività di sostegno alle attività culturali, la messa in connessione dei diversi soggetti associativi, il recepimento delle indicazioni provenienti dalla cittadinanza attiva e naturalmente la presa in carico dei principali eventi di spettacolo cittadini.

Anche per quello che riguarda gli **eventi**, il 2015 segna una procedura organizzativa più funzionale, economica e attrattiva di risorse. Per quanto concerne il periodo estivo in particolare, si è lavorato assieme agli organizzatori dei principali festival e a chi porta nuove proposte affinché ci si potesse muovere tutti assieme, come un corpo unico unito da un filo conduttore, e quindi più forte sul piano della visibilità all'esterno, più attrattivo, più organizzato, più sostenibile e infine anche maggioritario in grado di attirare investitori privati. Il 2015 quindi vedrà la conferma dei principali festival cittadini (Acusmatiq, La Punta della Lingua, AnconaJazz, Festival del Pensiero Plurale, Spilla, Cinematica, Corto Dorico. Adriatico Mediterraneo) e delle novità (Weekendoit al secondo anno dopo il successo del primo, Inteatro per la prima volta anche ad Ancona), ma soprattutto il loro coordinamento e loro unione in un'ottica di crescita esponenziale.

Altri eventi singoli saranno le Notti Bianche, che negli ultimi due anni hanno ricevuto un plauso unanime, e naturalmente il sostegno a tante attività portate avanti da soggetti culturali della città, che vanta grande qualità creativa ed artistica, e spesso tradisce una certa difficoltà nella messa a sistema e nel punto di concordia. Il principio, in questo caso, è quello di contribuire all'aumento delle attività culturali e creative in città, e di creare una sorta di effetto domino che le moltiplichi.

L'Assessorato alla Cultura si occupa poi di numerose attività e iniziative più capillari, meno riconoscibili: a tal fine, rafforzeremo nel 2015 la nostra comunicazione, soprattutto on line, rendendola più agevole e dinamica.

Infine, l'Assessorato continuerà a lavorare affinché Ancona divenga luogo centrale di eventi e attività: dalla Summer School di architettura al progetto Adriatic Innovative Factory, dai concerti dei grandi nomi a convegni di grande richiamo.

Politiche Giovanili

Le politiche giovanili nel 2015 prevedono di consolidare l'ottimo lavoro svolto nel 2014: il trasferimento dell'Informagiovani nel Cobiachi ha portato alla città un punto di riferimento di inestimabile valore non solo per la qualità del servizio offerto, ma per la poliedricità delle funzioni. Il 2015 vedrà l'aumento di attività presso il Cobiachi, dopo il primo, fortunato anno di attività, l'apertura della struttura alle realtà associative che ne vorranno usufruire, nuove funzioni di interfaccia tra i cittadini e le istituzioni e anche, a seguito dell'idoneità che ci è stata riconosciuta dal Ministero, lo sportello del Microcredito.

Se informa giovani è il servizio che sostiene e affianca i ragazzi nel momento del loro ingresso alla vita della città, e soprattutto al mondo del lavoro, le **Politiche Giovanili** si occupano anche delle attività di aggregazione, con i relativi centri, e delle attività più creative, mettendo a disposizione servizi (come le sale prova di Officina Ancona Musica) e curandosi di seguire alcuni eventi come le Notti Bianche assieme al servizio Grandi Eventi, come avvenuto negli anni 2013 e 2014 con grande successo, e altri che nell'arco del 2015 sarà ritenuto opportuno seguire.

Il lavoro delle Politiche Giovanili verte poi su due temi principali. Il primo è il costante sviluppo del concetto di **Ancona città universitaria**, attraverso la partecipazione al tavolo condiviso con Univpm e studenti e interventi mirati e specifici relativi ad esigenze degli studenti o interventi più complessi relativi all'organizzazione di realtà da far crescere sul territorio, come la Summer School di Architettura che, assieme all'Assessorato alla Cultura, vede nel 2015 il suo secondo anno, decisivo per il radicamento in città e l'internazionalizzazione di Ancona. In tal senso, l'obiettivo delle Politiche Giovanili è quello di favorire la centralità di Ancona rispetto alla produzione delle idee dei giovani sul futuro, sul contemporaneo, sulle grandi questioni poste dalla contemporaneità.

Il secondo tema è quello del continuo lavoro di setaccio e di progettazione sui bandi che possono interessare il mondo dei giovani, con una costante estensione delle partnership e con il coinvolgimento di molti attori sociali e culturali del territorio.

Il 2015 è l'anno in cui il servizio turismo della città di Ancona effettua il giro di boa e si struttura come servizio di primaria importanza, a sostegno delle attività presenti sul territorio e capace di fornire quanto l'ente pubblico è in grado di fornire.

Si lavora alla creazione di un sistema "Ancona Turismo" rinnovando il sito internet, compiendo un'azione di branding, inaugurando una campagna di comunicazione specifica sull'Ancona da visitare, rinnovando i materiali turistici da fornire a turisti ed operatori. Questo anche perché, nel corso del 2014, si è messo mano al prodotto turistico, cioè a quei luoghi attrattivi e di cultura finalmente funzionali alla comunicazione turistica. In questo contesto, quindi, si è pensato utile un lavoro di ridefinizione degli strumenti, mentre la Provincia di Ancona, da delega regionale, si assume l'impegno dell'accoglienza presso il centro iat di via della Loggia.

Si tratta di una svolta in chiave di politica turistica e di costruzione dell'appeal della città, che nonostante la scarsa abitudine ha tutte le carte in regola per essere meta turistica di primo ordine.

Il processo include, naturalmente, una rivisitazione del rapporto con la Riviera del Conero, centrale, la creazione di un tavolo di lavoro con gli operatori turistici della città per individuare gli obiettivi comuni e il ruolo dell'amministrazione nel perseguirli, la destinazione dell'imposta di soggiorno a obiettivi turistici.

Accanto al taglio prettamente strategico sopra sinteticamente descritto, si svolgono poi le attività che il servizio turismo ha sempre considerato importanti per rafforzare il legame tra città e cittadini e favorire l'esplorazione dei luoghi più significativi di Ancona da parte di cittadini, turisti, curiosi, studiosi. Si prevede una ulteriore crescita quindi del successo del trekking urbano e delle visite guidate, che riscuotono interesse costante, mentre l'apertura di luoghi essenziali come la Pinacoteca, la mostra della Polveriera sulla Prima Guerra Mondiale gestita proprio dal servizio turismo, il progetto culturale sulla Mole Vanvitelliana e il futuro ampliamento del Museo della città saranno i capisaldi su cui si poggerà la politica turistica cittadina, finalmente dotata degli strumenti adatti.

SEZIONE 1

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		100507
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)		101742
	Di cui:	
	Maschi	48344
	Femmine	53398
	Nuclei familiari	46311
	Comunità / convivenze	57
1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2013		102769
1.1.4 - Nati nell'anno	746	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	1164	
	Saldo naturale	-418
1.1.6 - Immigrati nell'anno	2704	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	3313	
	Saldo migratorio	-609
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2013		101742
	Di cui:	
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)		5011
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		7840
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)		14196
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)		50178
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		24517
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	0,00%
	2010	0,00%
	2011	0,00%
	2012	0,00%
	2013	7,30%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	0,00%
	2010	0,00%
	2011	0,00%
	2012	0,00%
	2013	11,40%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	105000
Entro il	2000

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.2 - Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq. : 124

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : 0

Fiumi e torrenti n° :

0

1.2.3 - Strade

Statali km: 15

Provinciali km: 15

Comunali km: 280

Vicinali km: 25

Autostrade km: 15

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato si no

Piano regolatore approvato si no

Programma di fabbricazione si no

Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali si no

Artigianali si no

Comerciali si no

Altri strumenti (specificare)

PRUSST - DM 591/2000 Gu n. 136 del 13/6/2000

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

si

no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	87577	18858
P.I.P.	2062480	11400

1.3 - Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
VARIE		845

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2013

di ruolo 837

fuori ruolo 8

1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
VARIE	VARIE		160

1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
VARIE	VARIE		37

1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
VARIE	VARIE		103

1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
VARIE	VARIE		44

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 - Asili nido	n° 19	posti n° 599	posti n° 599	posti n° 599	posti n° 599
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 30	posti n° 2477	posti n° 2477	posti n° 2477	posti n° 2477
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 22	posti n° 4161	posti n° 4161	posti n° 4161	posti n° 4161
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 11	posti n° 2587	posti n° 2587	posti n° 2587	posti n° 2587
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 2	posti n° 70	posti n° 70	posti n° 70	posti n° 70
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in km					
- bianca		5	5	5	5
- nera		3	3	3	3
- mista		256	256	256	256
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km		5230	523	523	523
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 402	n° 402	n° 402	n° 402
		hq 173	hq 173	hq 173	hq 173
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica		n° 17600	n° 17600	n° 17600	n° 17600
1.3.2.13 - Rete gas in km		410	410	410	410
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali		55000	55000	55000	55000
- civile		0	0	0	0
- industriale		0	0	0	0
- racc. diff. ta		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.15 - Esistenza discarica		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 25	n° 25	n° 25	n° 25
1.3.2.17 - Veicoli		n° 183	n° 183	n° 183	n° 183
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.19 - Personal computer		n° 750	n° 810	n° 810	n° 810
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)		...			

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
1.3.3.1 - Consorzi	n°	5	n°	5	n°	5	n°	5
1.3.3.2 - Aziende	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	8	n°	8	n°	8	n°	8
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	12	n°	10	n°	10	n°	10
1.3.3.5 - Concessioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

1. Consorzio Intercomunale Conero Ambiente
2. Consorzio Gorgovivo
3. Consorzio ZIPA
4. Consorzio Intercomunale ATO 2
5. Consorzio Ala Formazione e Sviluppo Ricerca Scientifica

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n°. tot e nomi)

1. 16 Enti
2. 21 Enti
3. 8 Enti
4. tutti gli Enti dell'ambito territoriale denominato "Marche Centro Ancona"
5. 9 Enti

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

-

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

-

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1. ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO
2. FONDAZIONE TEATRO DELLE MUSE
3. FONDAZIONE LE CITTA' DEL TEATRO
4. FONDAZIONE OSPEDALE SALESI ONLUS
5. FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE
6. FONDAZIONE MARCHE CINEMA MULTIMEDIA
7. FONDAZIONE SEGRETARIATO PERMANENTE INIZIATIVA ADRIATICO-IONICA
8. ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO ATO 2 ANCONA

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1. 5 Enti

2. vari Enti
3. 4 Enti
4. 3 Enti/Associazioni
5. 9 Enti
6. 3 Enti
7. 5 Enti
8. Tutti i Comuni della Provincia di Ancona

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1. M&P MOBILITA' E PARCHEGGI SPA
2. MULTISERVIZI SPA
3. SOCIETA' ANCONA ENTRATE SRL
4. CONEROBUS SPA
5. ANCONAMBIENTE SPA
6. SOC. AERDORICA SPA
7. MARINA DORICA SPA
8. INTERPORTO MARCHE SPA
9. AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO SRL
10. MARCHE TEATRO

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1. Comune di Ancona
2. vari Enti
3. Comune di Ancona
4. vari Enti
5. vari Enti
6. vari Enti
7. vari Enti
8. vari Enti
9. vari Enti
10. vari Enti

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

-

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

-

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0

Comuni uniti (Indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire e proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata dell'accordo

...

L'accordo è:

- in corso di definizione

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

...

1.3.4.2 - Patto territoriale

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata del Patto territoriale

...

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

...

1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata

....

Indicare la data di sottoscrizione

...

1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

...

1.4 - Economia insediata

...

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Totale Addetti, Localizzazioni per Attività Economica (*1)

Situazione alla data del _____

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura		
Industrie Alimentari		
Industrie Tessili		
Industrie Legno		
Editoria e Stampa		
Fabbricazione Prodotti Chimici		
Produzione di Metalli e loro Leghe		
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori		
Imprese Edili		
Alberghi e Ristoranti		
Sanità e altri servizi Sociali		
Istruzione		
Altri Servizi Pubblici		
Imprese non rientranti nelle altre categorie		
TOTALE	0	0

Fonte:

(*1) Le localizzazioni di imprese comprendono, oltre alla sede, tutte le unità operanti nel territorio.

SEZIONE 2

Analisi delle risorse